



Osservatorio Insicurezza e Povertà Alimentare

Lo stato della povertà alimentare
nella Città metropolitana di Roma
nel contesto italiano

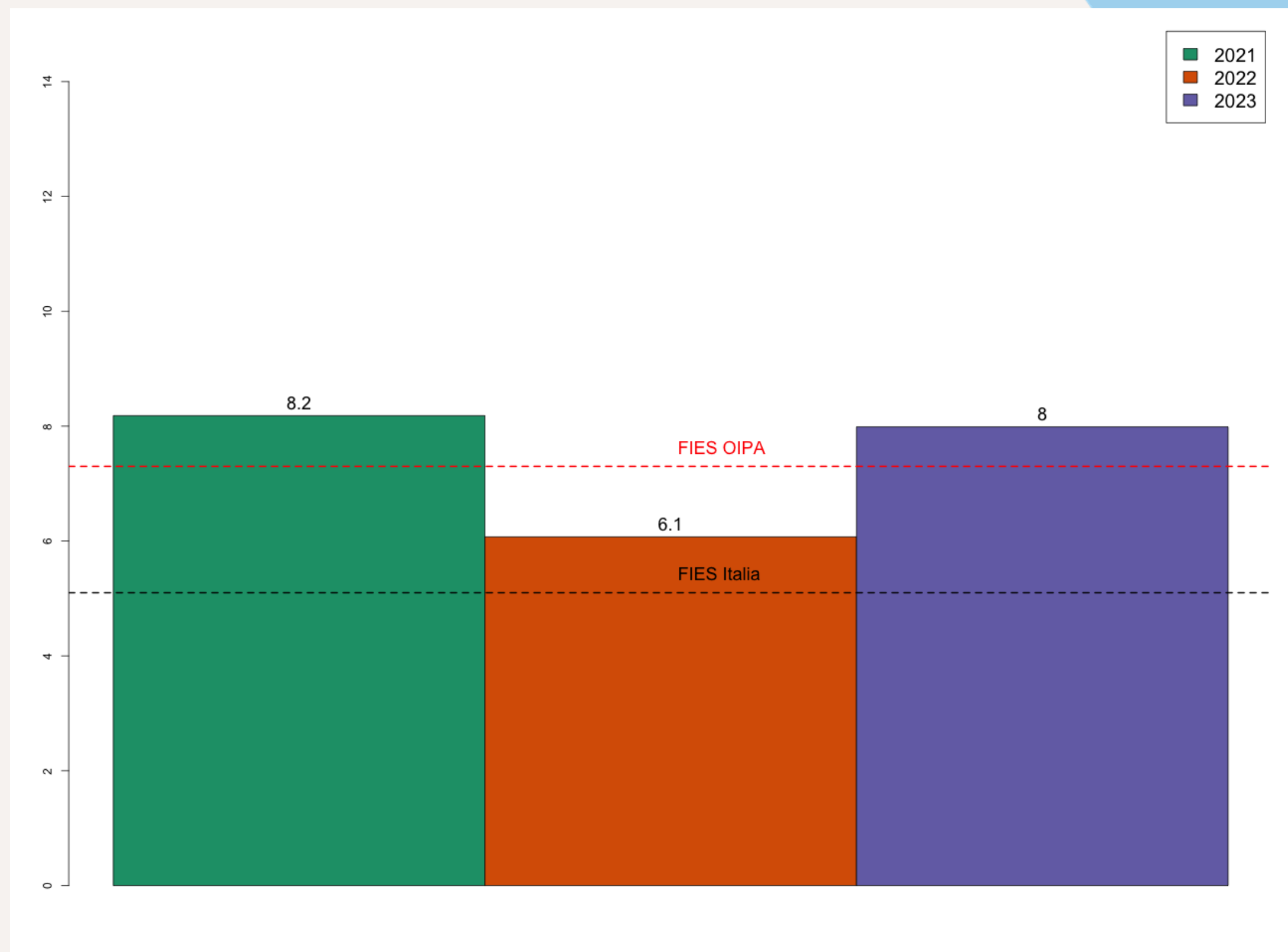
Report 2024

INQUADRA IL QR CODE PER
SCARICARE IL REPORT



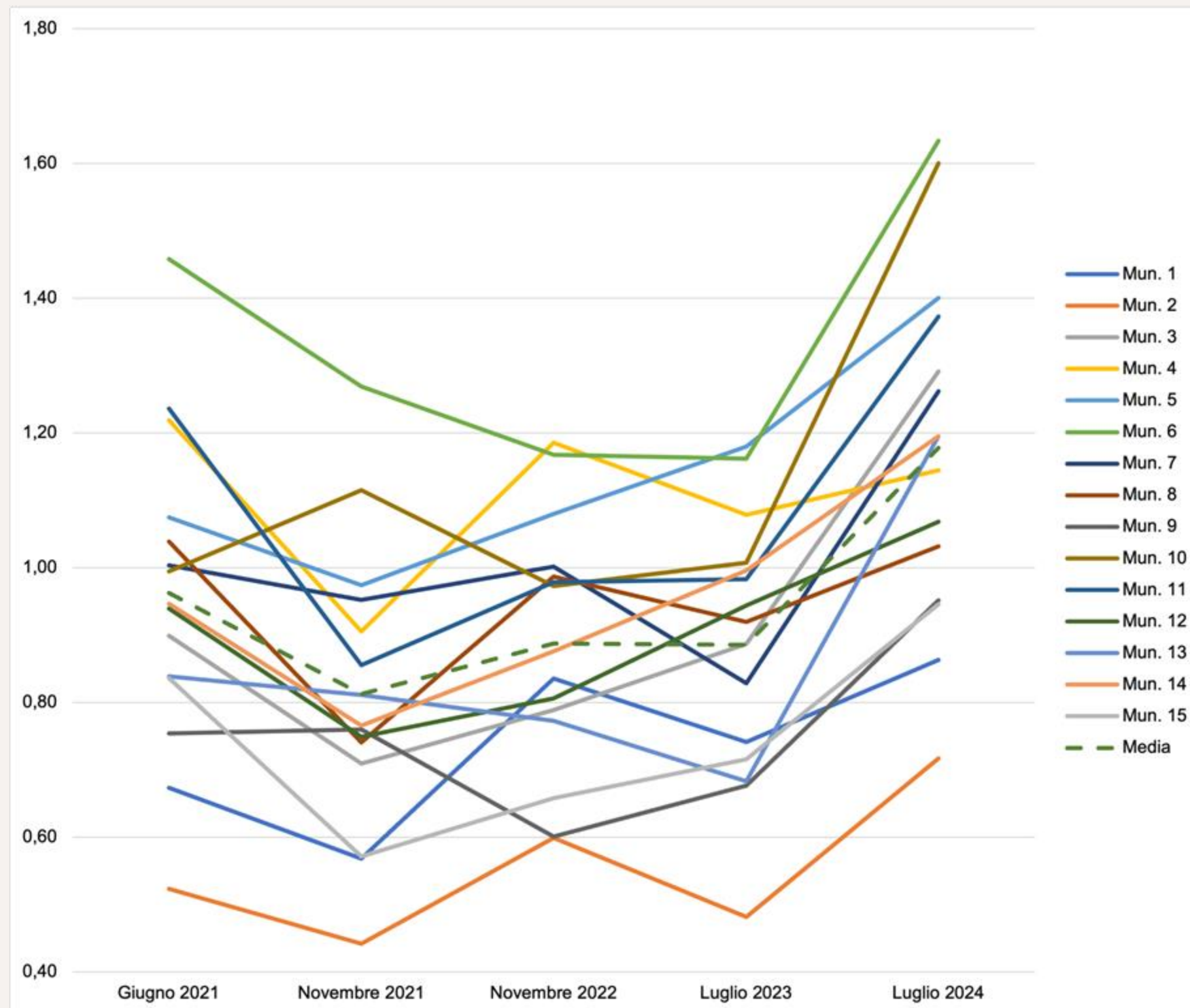
16 ottobre 2024 - Palazzo Valentini

La prevalenza stimata
dell'**insicurezza
alimentare moderata
o grave** è stata
calcolata al **7,3%**
(utilizzando la
metodologia FIES)



L'accessibilità economica ad una dieta sana

Indice di Accessibilità Economica (IAE): tra il luglio 2023 e il luglio 2024, nei discount si è verificato un peggioramento del 22%, mentre nei supermercati un peggioramento del 45%



Research article

Measuring food insecurity: Food Affordability Index as a measure of territorial inequalities

DANIELA BERNASCHI¹, DAVIDE MARINO², FRANCESCA BENEDETTA FELICI^{2,*}

¹ Department of Political and Social Sciences, University of Florence, Italy

² Department of Biosciences and Territory, University of Molise, Italy

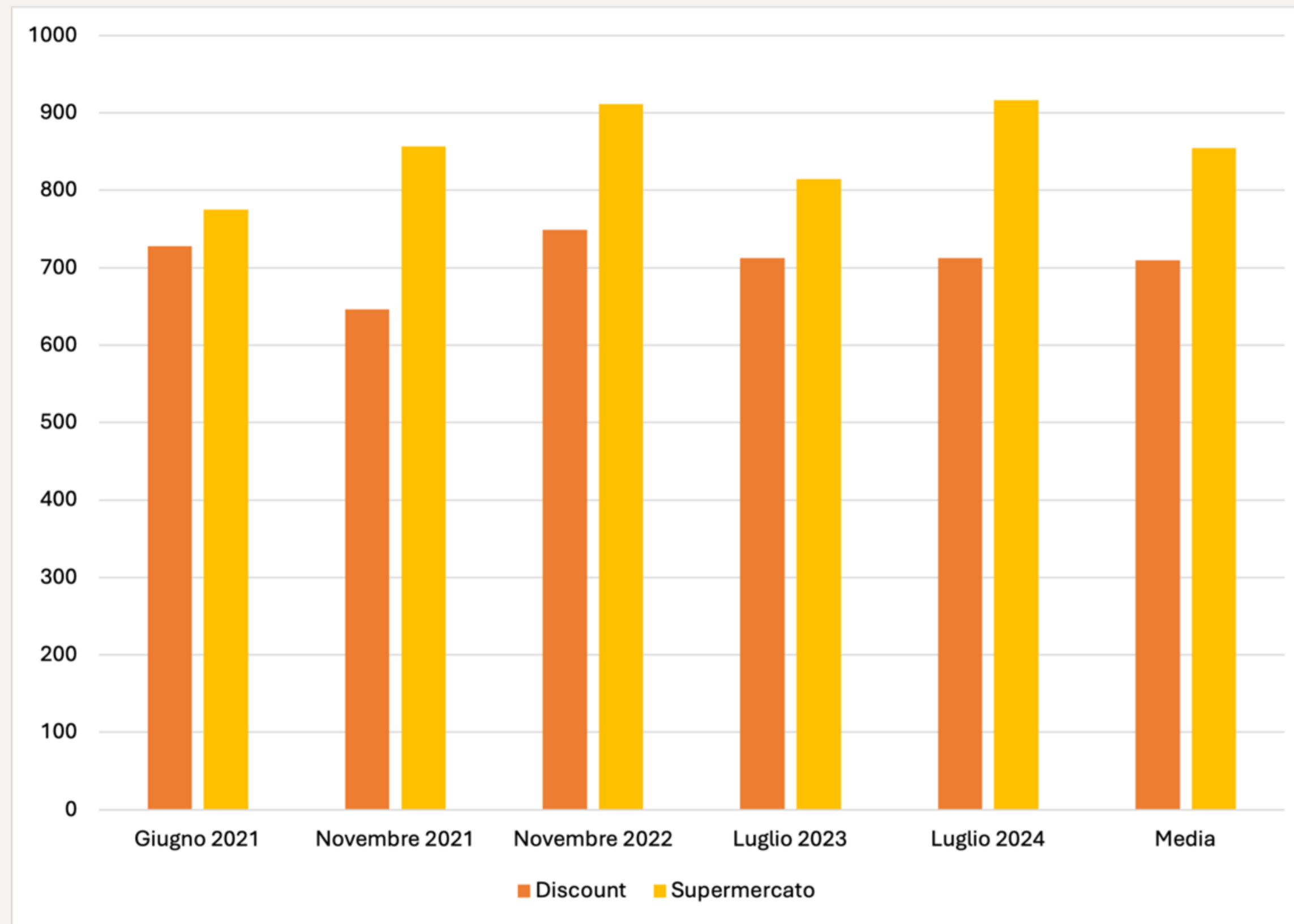
*Corresponding author. E-mail: francesca.felici@unimol.it

Abstract. The devastating economic and social impact of COVID-19 and the war in Ukraine has exacerbated poverty and food insecurity, making it harder for people to access food. Based on a multidimensional understanding of food insecurity, this study focuses on one of the most challenging dimensions for affluent societies, namely, the economic access to food. Therefore, the research aims to develop an innovative Food Affordability Index (FIA) that captures the inter-territorial inequalities and critical problems created by the economic disruptions in the local food system that prevent people from eating healthy. The index is based on a survey of the prices of products suitable for healthy eating in thirty shops in Rome, Italy. A distinction was made both by the type of distribution channel (e.g. discount and supermarket) and by the area in which the survey was conducted, i.e., the 15 municipalities of Rome. This study sheds light on the problem of food insecurity and highlights areas where households are far from an ideal healthy diet. Understanding the spatial distribution of economic inequalities in access to healthy food seems crucial for the implementation of targeted policies and programmes to address this problem, which is increasingly structural in affluent societies.

Keywords: food insecurity, food affordability index, economic access, healthy diet, territorial inequalities.

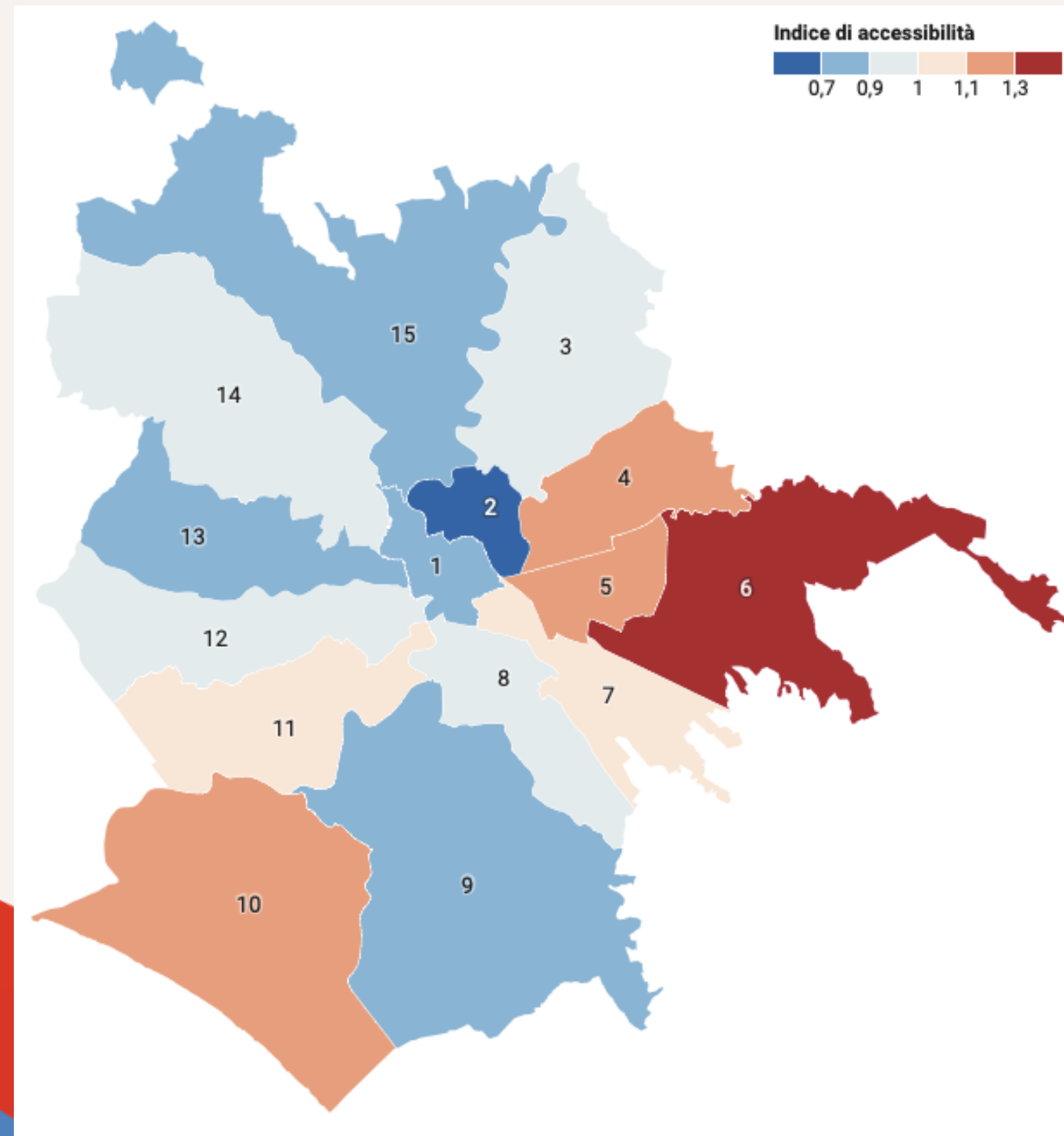
JEL codes: I32, Q18, Z13.

Il motivo? L'inflazione e la perdita del potere d'acquisto

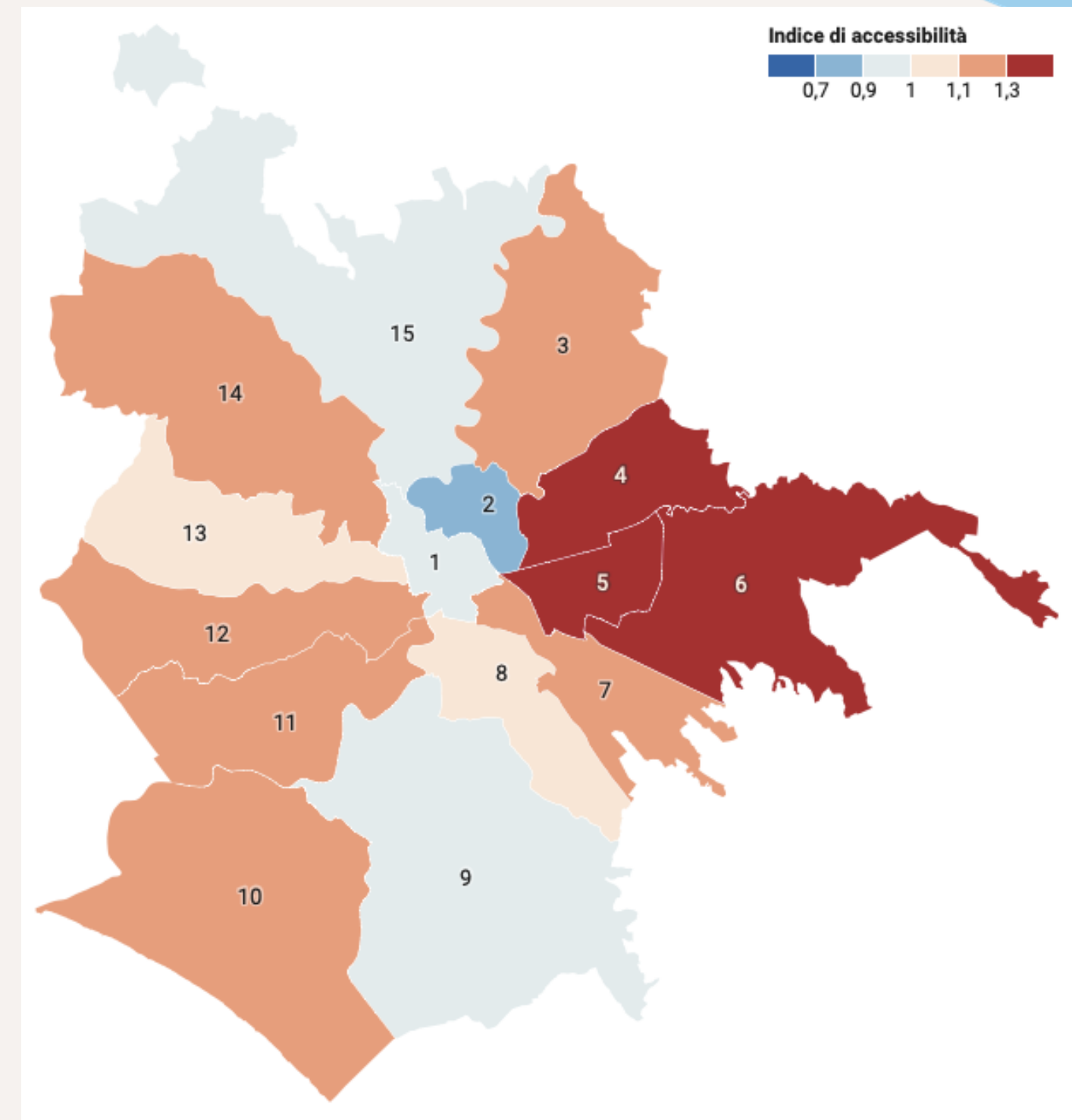


Disuguaglianze territoriali

presso i discount



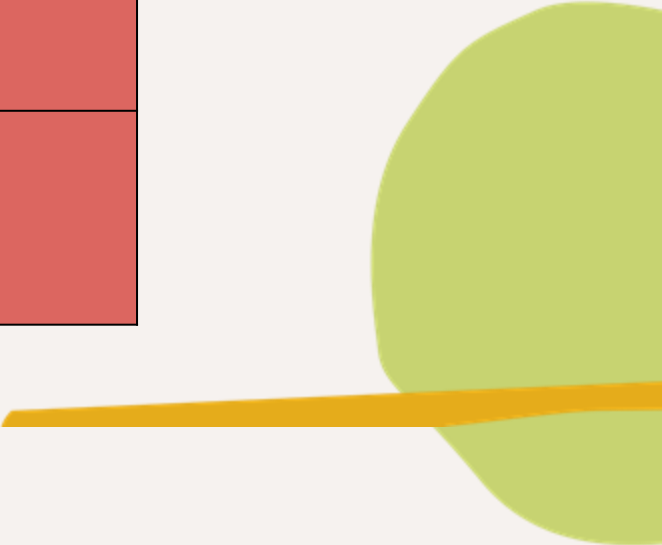
presso i supermercati



L'accessibilità può variare molto in base alla fascia di reddito e alla tipologia familiare

	Indice
Reddito da 0 a 10.000 euro	11,44
Reddito da 10.000 a 15.000 euro	3,90
Reddito da 15.000 a 26.000 euro	2,62
Reddito da 26.000 a 55.000 euro	1,48
Reddito da 55.000 a 75.000 euro	0,84
Reddito da 75.000 a 120.000 euro	0,58
Reddito oltre 120.000 euro	0,23

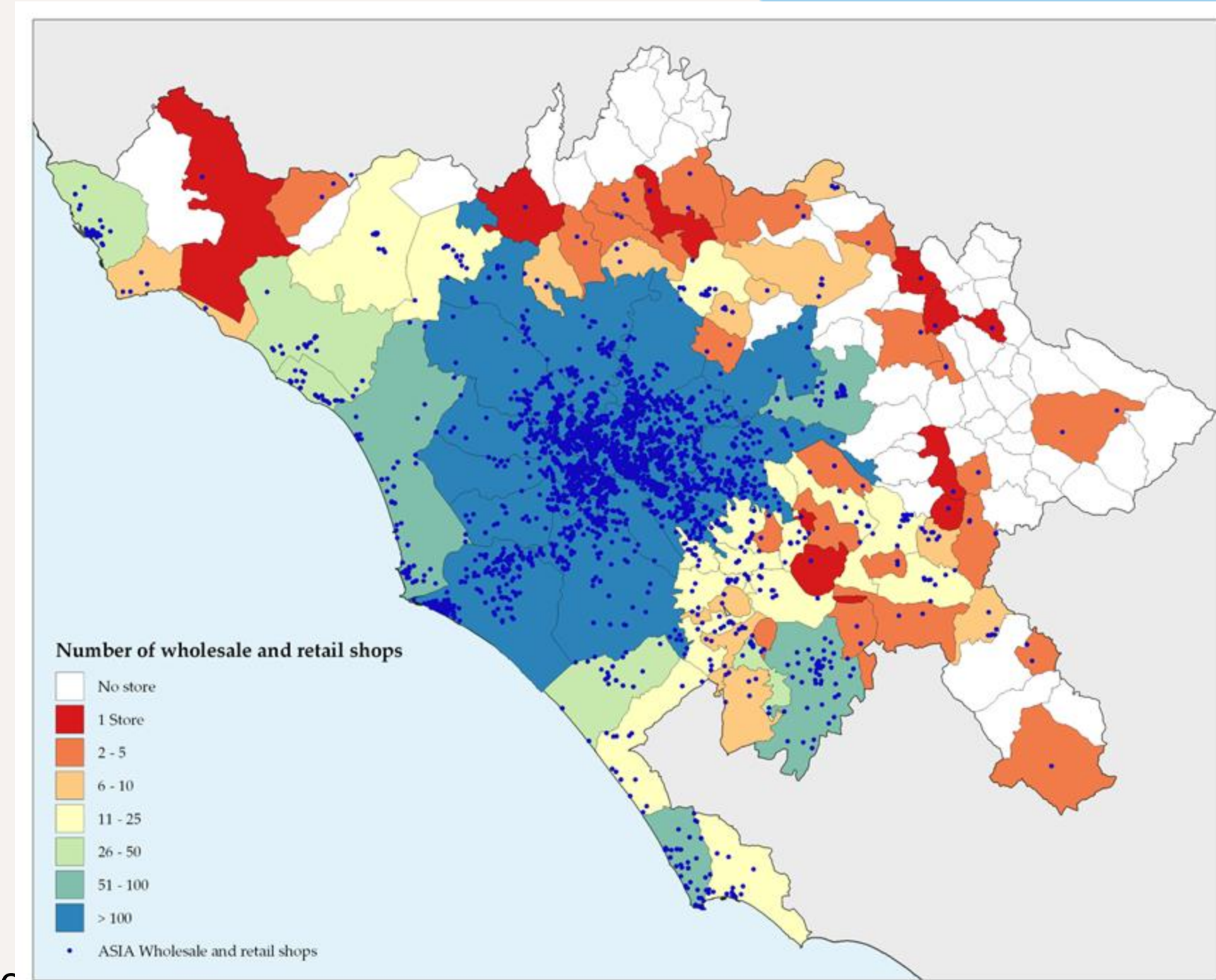
	Indice
Persona singola	0,95
Famiglia monoparentale	1,54
Coppia senza figli	0,95
Coppia con 1 figlio	1,25
Coppia con 2 figli	1,54
Coppia con 3 o più figli	1,83



Il rischio di desertificazione alimentare nella Città metropolitana, Daniela Bernaschi

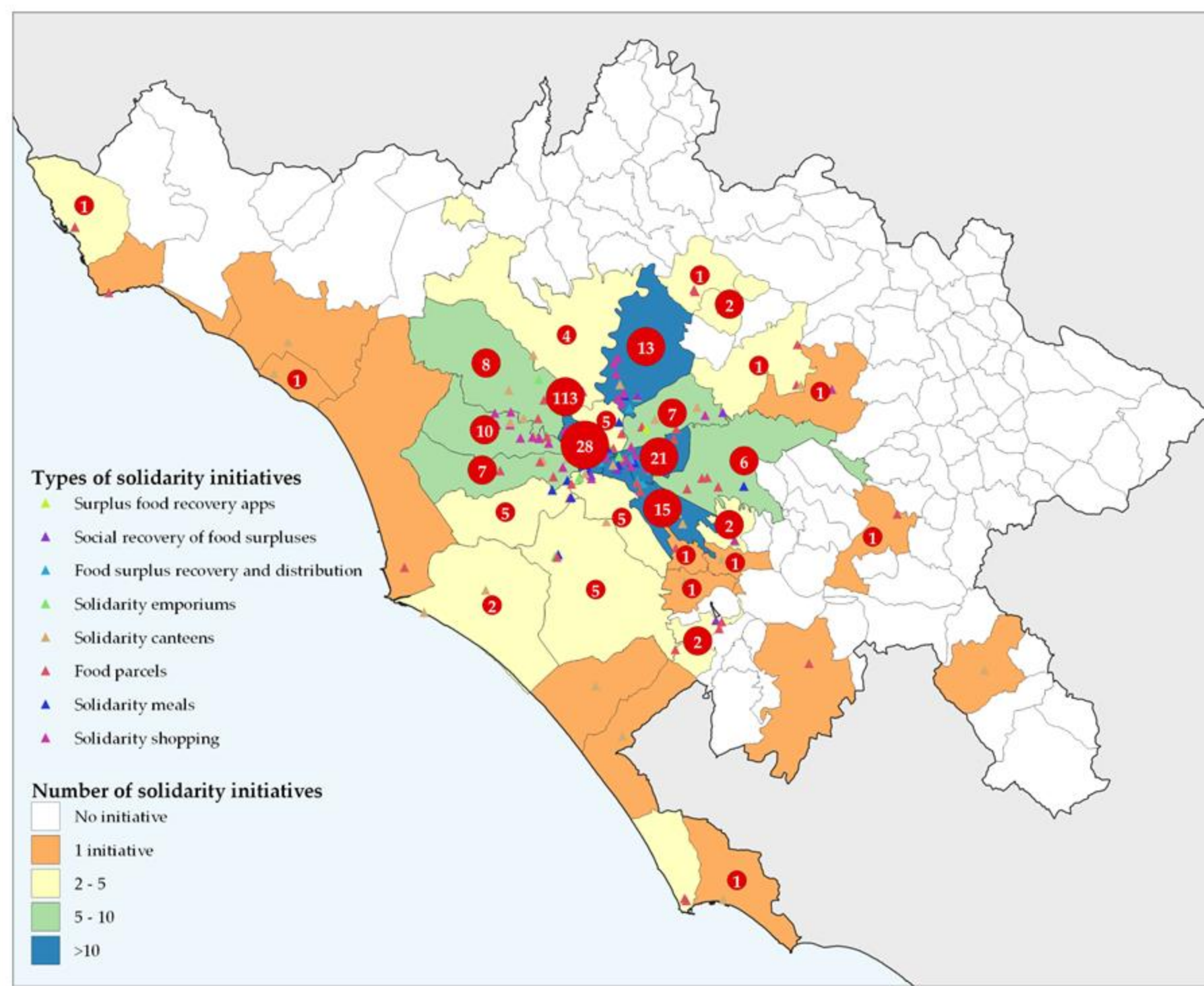
Accessibilità al Cibo: Oltre il Costo

- **Non basta che il cibo sia economico:** Deve essere anche facilmente raggiungibile= 'a portata di portafoglio' e 'a portata di mano'.
- **Accessibilità fisica:**
Distanza, disponibilità e varietà dei punti vendita alimentari.
- **Sfida nei quartieri svantaggiati:**
Pochi negozi o difficilmente raggiungibili.
- **Impatto sulla salute e sostenibilità:**
Se il cibo è lontano, lo è anche la possibilità di una dieta sana e sostenibile.



Distribuzione dei punti vendita alimentari nella CMR.

Il 'Doppio Vuoto' dell'accesso al cibo: i deserti solidali



Distribuzione delle iniziative solidali nella CMR.

Distanza dai punti vendita:

Una sfida quotidiana per molte comunità.

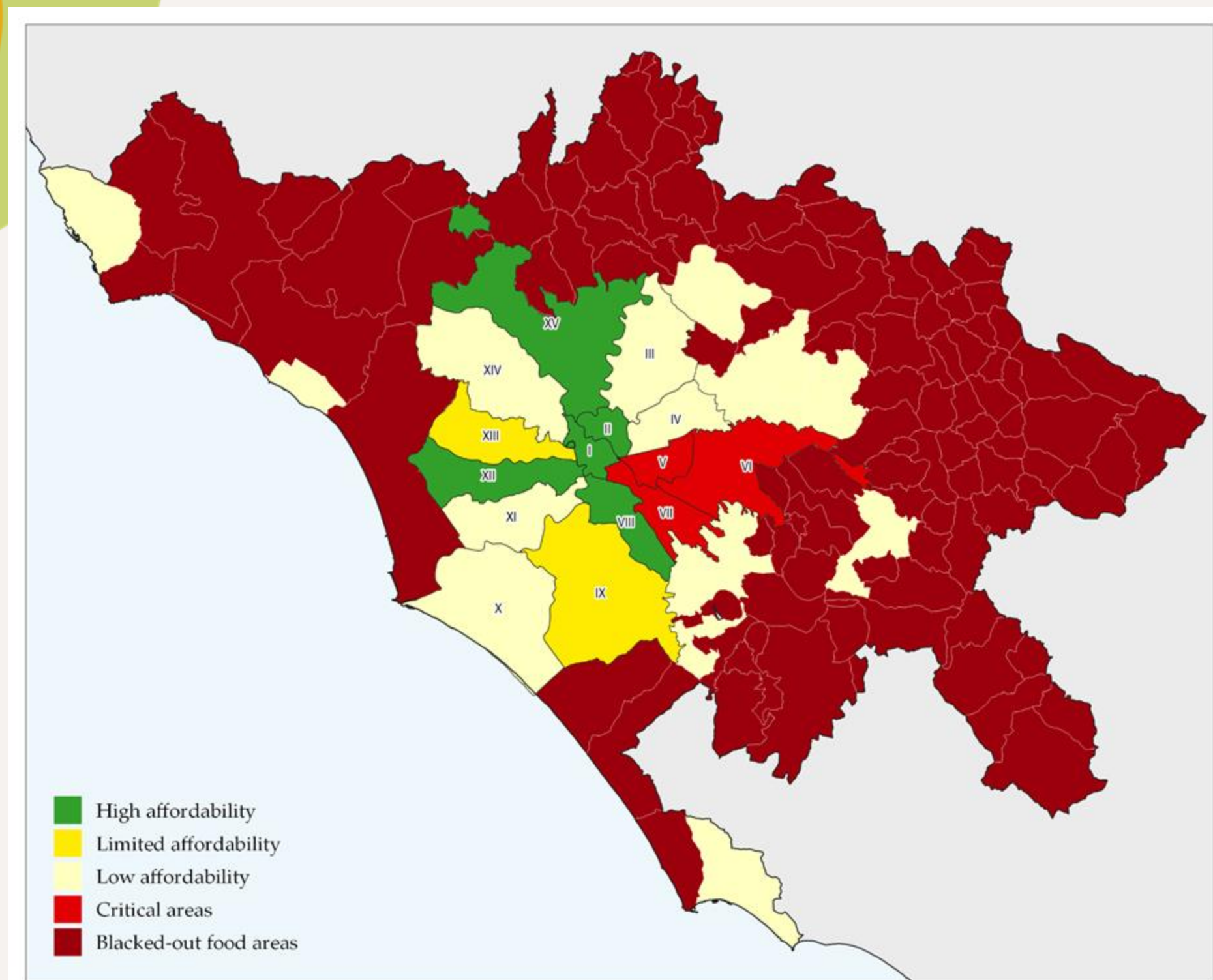
Assenza di reti di solidarietà:

Mancano mense sociali e enti di distribuzione alimentare.

Un vuoto che amplifica le disuguaglianze:

Le comunità restano isolate e prive di servizi essenziali.

Aree di 'Blackout' Alimentare: Isolamento e Frattura Sociale



Le aree di Blackout Alimentare nella CMR.



sustainability



Article

The Social Exclusion Perspective of Food Insecurity: The Case of *Blacked-Out Food Areas*

Daniela Bernaschi ^{1,*}, Davide Marino ², Angela Cimini ³ and Giampiero Mazzocchi ⁴

¹ Department of Political and Social Sciences, University of Florence, 50127 Florence, Italy

² Department of Biosciences and Territory, University of Molise, 86090 Pesche, Italy

³ Department of Architecture and Project, University of Rome La Sapienza, 00186 Rome, Italy

⁴ Department of Policies and Bio-Economics, CREA Council for Agricultural Research and the Analysis of Agricultural Economics, 00187 Rome, Italy

* Correspondence: daniela.bernaschi@unifi.it

Abstract: The United Nations Global Agenda for Sustainable Development, particularly through Goal 2, simultaneously seeks to end hunger, achieve food security, improve nutrition and promote sustainable agriculture. Therefore, it is crucial to focus on the agricultural production system and on consumption conditions. This means that 'access' to food should be determined with respect to the three dimensions of economic, physical and solidarity access to a quantity of food that fulfils both people's nutritional needs and environmentally responsible consumption patterns. In Italy, 9.9% of the total population, i.e., six million people, live in a state of food insecurity. In Rome, 9.4% of the population lives in a condition of material deprivation, and applications for Citizens' Income have increased, as well as food aids which amounted to EUR 20 million in 2020. The relationships between the cost of healthy and sustainable diets (which would cost 60% more than a staple diet) and the increasing economic difficulties people are facing, have prompted a focus on the multidimensional nature of food security, with particular emphasis on people's ability to access food. In this paper, analyzing the Metropolitan City of Rome (Italy) as a case study, we present a pilot and innovative work on an affordability index to healthy and sustainable diet. A geospatial analysis highlights areas where economic difficulties in accessing food overlap with the shortage/absence of food retail outlets and with a lack of solidarity networks (e.g., civil society food distribution initiatives), allowing a new concept to come into focus, namely the *blacked-out food areas*. This concept helps to identify those areas in which people are socially excluded and cannot enjoy the same substantive food-related choices as people in other areas. The research outcomes provide insights into the geographical areas and neighborhoods characterized by critical access to healthy and sustainable food, providing crucial information for the planning and implementation of targeted social policies to tackle food insecurity.

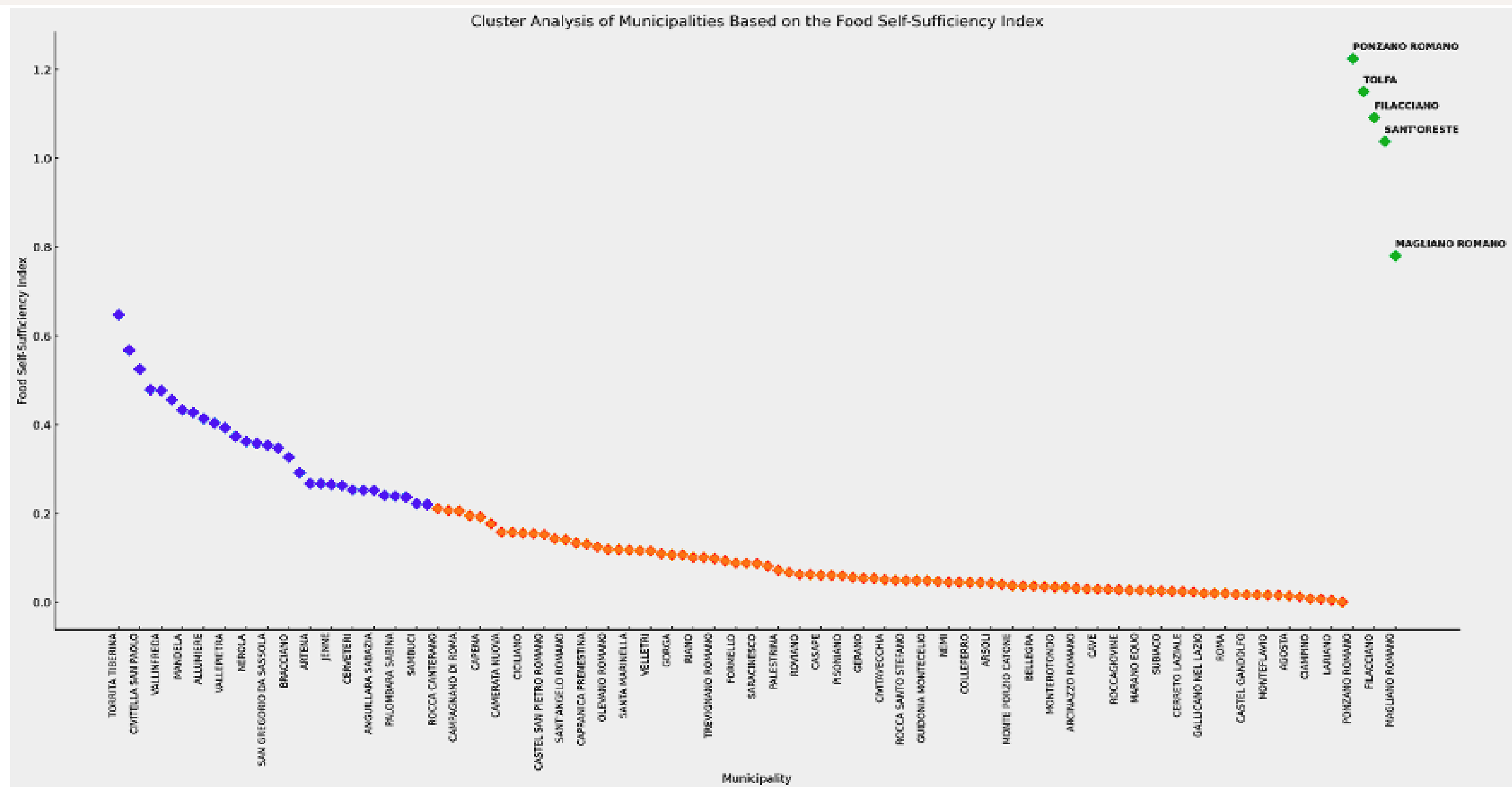
Keywords: food security; affordability; sustainable and healthy diet; solidarity networks; *blacked-out food area*



Citation: Bernaschi, D.; Marino, D.; Cimini, A.; Mazzocchi, G. The Social Exclusion Perspective of Food Insecurity: The Case of *Blacked-Out Food Areas*. *Sustainability* **2023**, *15*, 2974. <https://doi.org/10.3390/su15042974>

Academic Editor: Marian Rizov

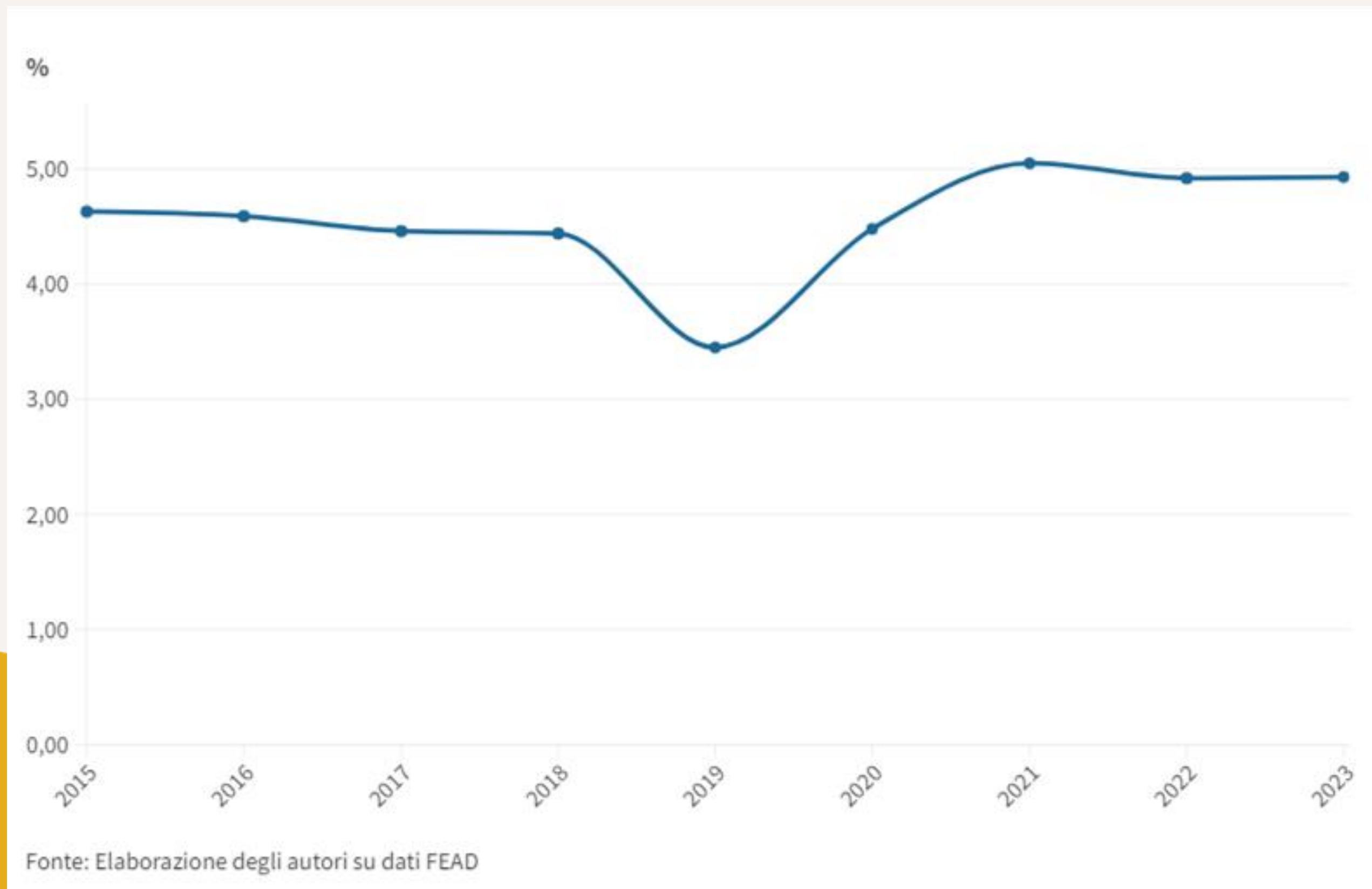
Indice di Autosufficienza Alimentare: Una prima simulazione



A cosa serve?

- Valuta l'**equilibrio** tra produzione e consumo alimentare a livello comunale.
- Fornisce indicazioni sulla **sostenibilità** e sull'**autosufficienza** del sistema alimentare locale.

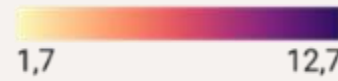
La dimensione dell'aiuto alimentare in Italia e nella Città metropolitana, Federica Scannavacca



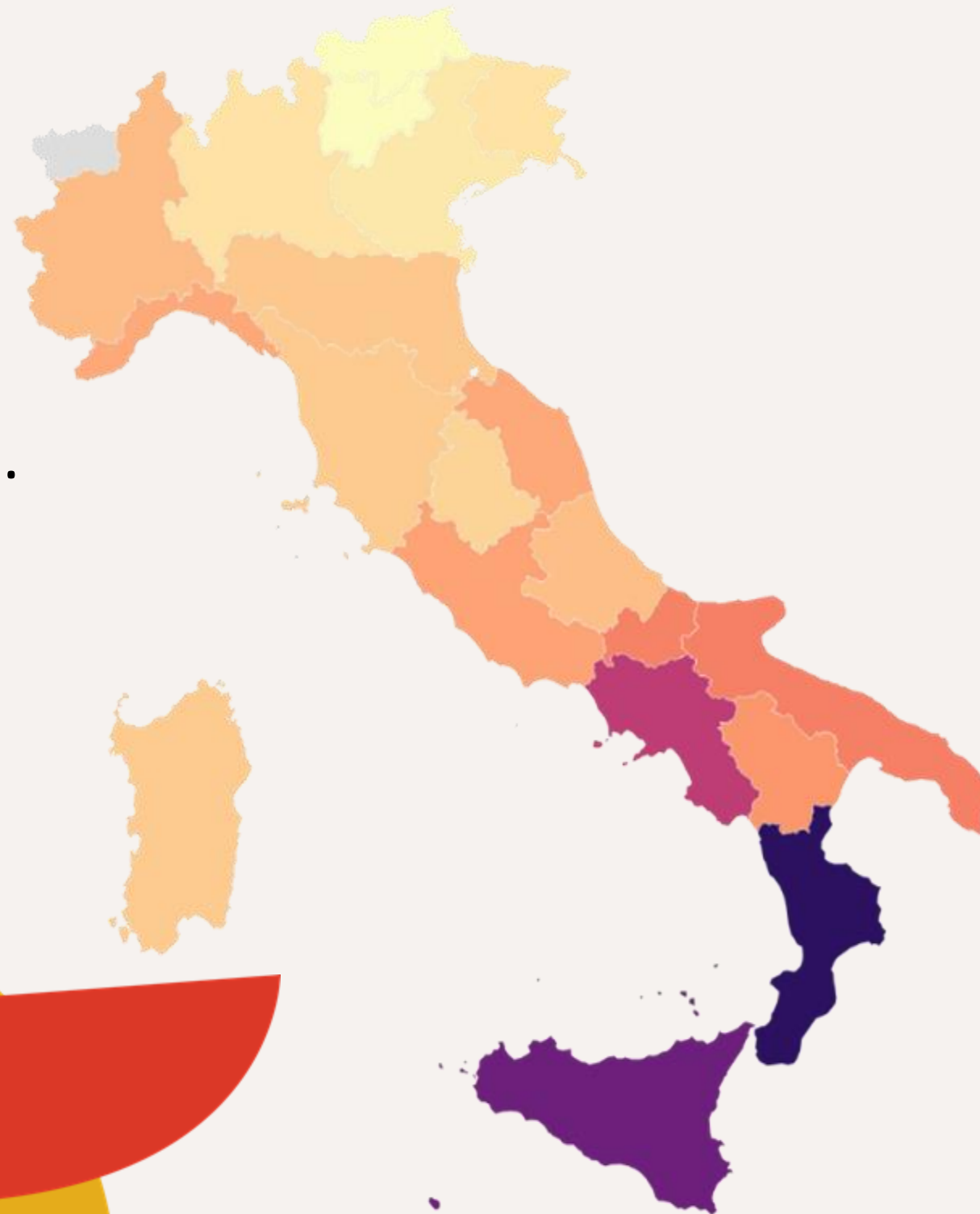
Nel 2023, le persone che hanno ricevuto aiuti alimentari in Italia sono circa 2,9 milioni, ovvero circa il **4,9% della popolazione**

La dimensione dell'aiuto alimentare in Italia

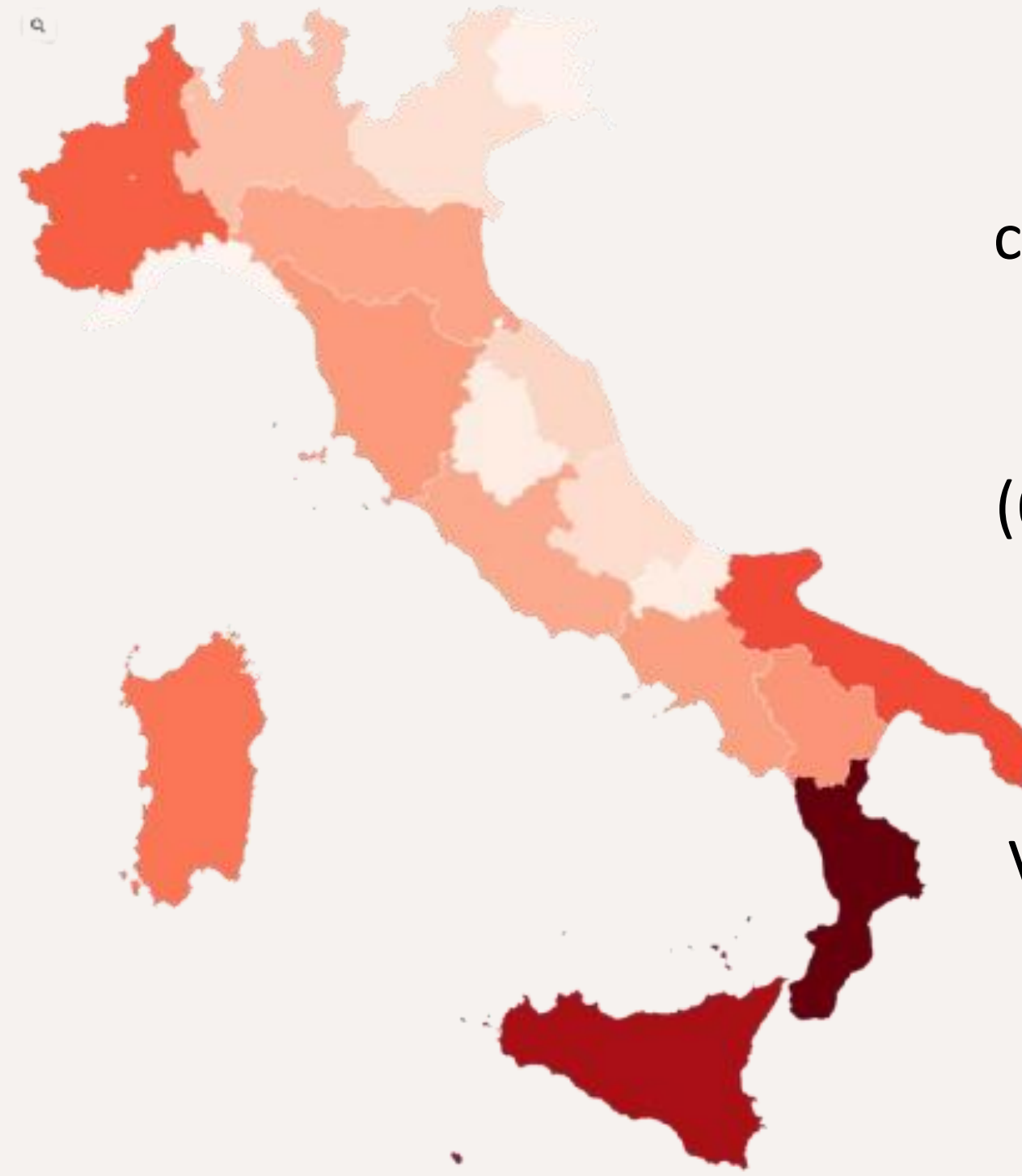
Indici di assistenza alimentare (sinistra) e copertura territoriale (destra) nel 2023 nelle regioni italiane.



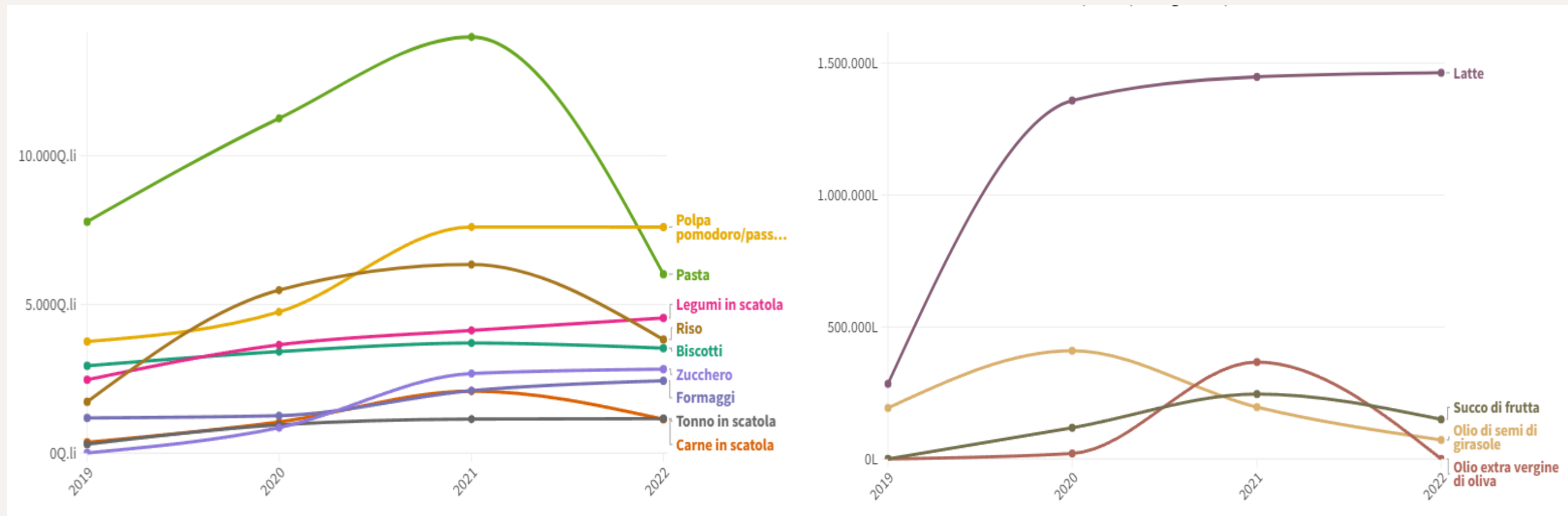
In Calabria e in Sicilia più di una persona ogni 10 richiede assistenza alimentare (12.7%).



Le regioni che vantano una copertura maggiore sono la Calabria (7.3) e la Sicilia (6.4). Le regioni con la più bassa copertura sono la Liguria (1) il Friuli Venezia Giulia (1.1)



La dimensione dell'aiuto alimentare in Città Metropolitana



Quasi tutte le derrate sono state distribuite in quantità pressoché crescenti nel corso degli ultimi anni, con aumenti più marcati tra il 2020 e il 2021 per far fronte alla pandemia, le cui conseguenze socioeconomiche hanno causato un drastico aumento delle richieste di aiuti da parte delle famiglie italiane

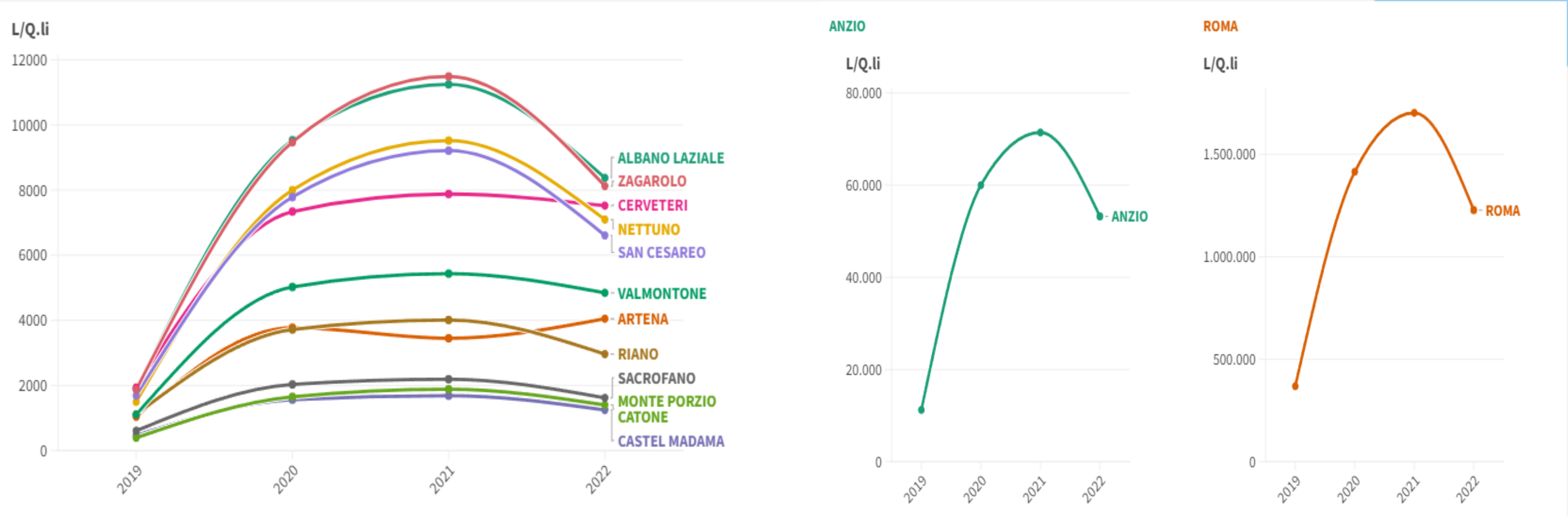
I servizi offerti e le modalità di erogazione degli enti metropolitani partecipanti all'indagine qualitativa OIPA 2023

*Municipio XII, Monte Porzio Catone, Sacrofano e Valmontone non finanziano nessuno di questi servizi

	Gestione diretta del comune	Si, tramite altre organizzazioni	Si, ambedue le modalità	No
Mense sociali		3		13
Pacchi alimentari	2	6	3	5
Pasti itineranti		1		15
Pasti a domicilio	1	3		12
Empori sociali		3		13

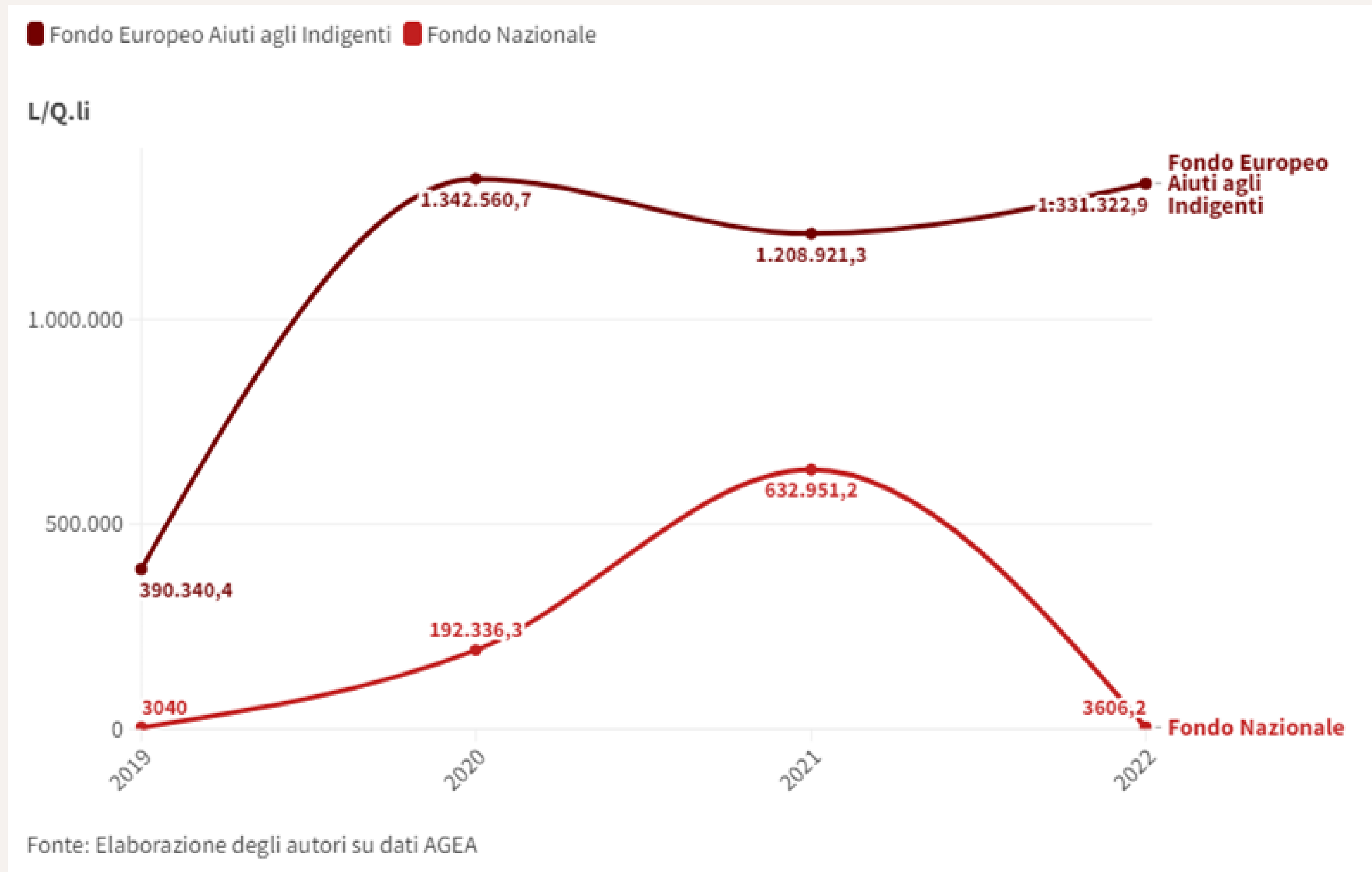
16 soggetti rispondenti: Roma (n.2), Anzio, Artena, Castel Madama, Cerveteri, Albano Laziale, Riano, Zagarolo, San Cesareo, Monte Porzio Catone, Trevignano Romano, Sacrofano, Nettuno, Monteflavio, Valmontone.

Quantità complessive (litri e quintali) distribuite dal 2019 al 2022 negli 13 comuni in provincia di Roma oggetto dell' analisi quali-quantitativa

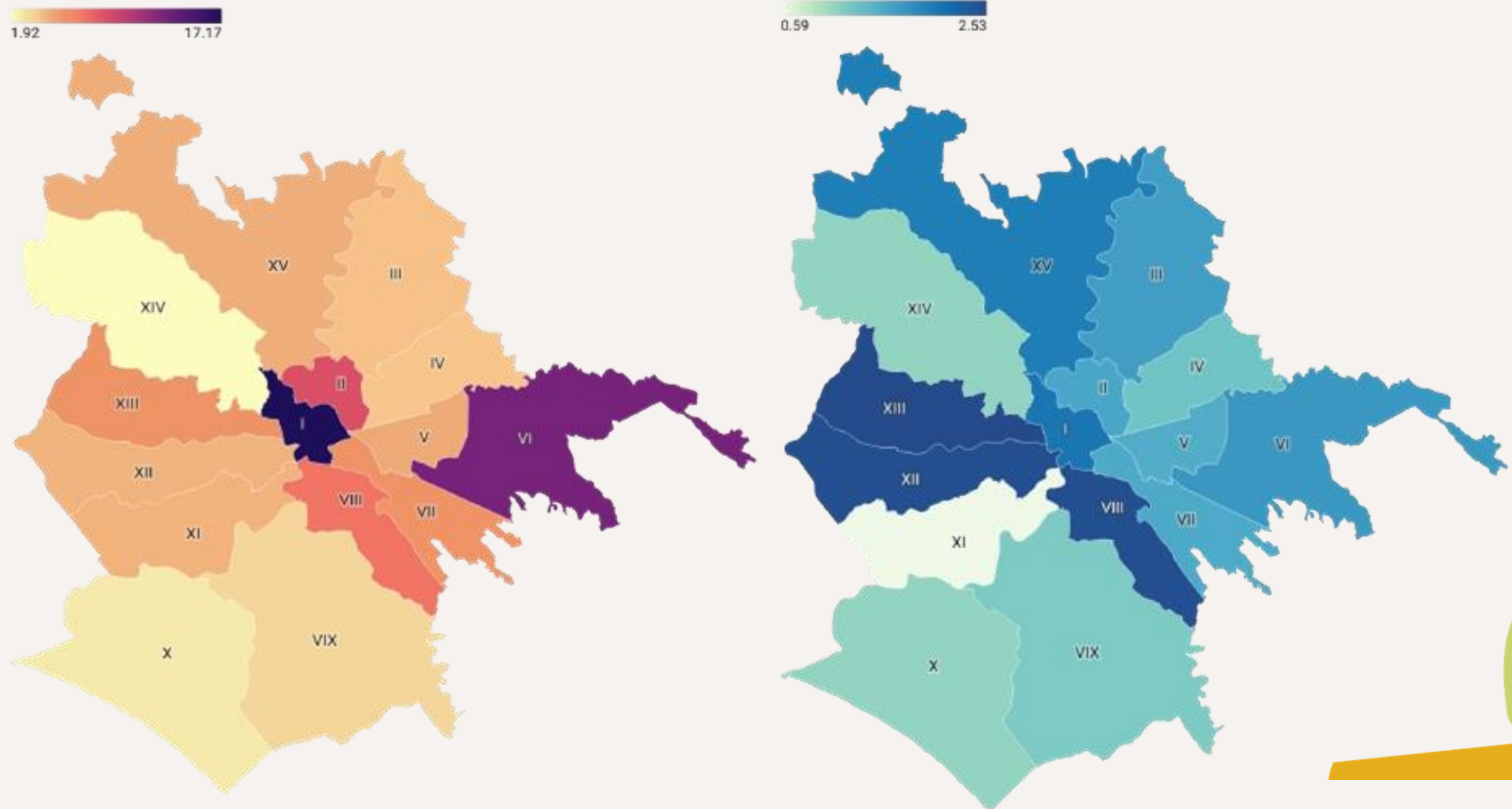


*Dei 16 rispondenti alla rilevazione, Trevignano Romano e Monteflavio sono esclusi dall'analisi quantitativa per mancanza di dati

Andamento dei due canali di finanziamento negli anni 2019-2022 per i 13 comuni di Roma oggetto di analisi: Fondo Europeo Aiuti agli Indigenti e Fondo Nazionale Indigenti.



Indice di Assistenza Alimentare (sinistra) e Indice di Copertura Territoriale (destra), nei 15 municipi di Roma Capitale



Insicurezza alimentare come profilo sanitario

Prof.ssa Laura Di Renzo

Dott.ssa Giulia Frank

Università degli Studi Tor Vergata

TRANSIZIONE NUTRIZIONALE

«C'è da mangiare?»

Pattern 1
Riduzione della carestia

- Cibi ricchi di amido, scarsa varietà, basso contenuto di grassi, alto contenuto di fibre
- Lavoro intensivo/tempo libero

- Bassi livelli di MCH, malattie dello svezzamento, arresto della crescita (malnutrizione cronica)

Lenta riduzione della mortalità

Stato di Necessità

«Cosa c'è da mangiare»

Pattern 2
Malattie Degenerative

- ↑ del consumo di grassi, zuccheri, cibi processati
- Cambiamento nelle tecnologie a lavoro e nel tempo libero

↑ dell'obesità, problemi di densità ossea

↑ aspettativa di vita
→ malattie non trasmissibili correlate alla nutrizione

AgriBusiness

«Cosa mangiare?»

Pattern 3
Cambiamento comportamentale

- ↓ grassi, aumento di frutta, vegetali, carboidrati, fibre
sedentarietà → attività fisica

↓ del grasso corporeo
↑ della massa ossea

↑ stato di salute con l'età
↓ malattie non trasmissibili correlate alla nutrizione

**Bio-economia e
Green Economy**

Prevalenza delle principali malattie cronico degenerative dovute ad una cattiva nutrizione e sbagliate abitudini di vita



Sovrappeso e Obesità



Diabete Tipo 2



Malnutrizione



Il 44% dei casi di diabete è attribuibile alla malnutrizione per eccesso



** > 65 anni

*Valore sottostimato (Adiposity rather than BMI determines metabolic risk. De Lorenzo et al. Int. J. Cardiol 2013)

The Lancet: Globally, 1 in 5 deaths are associated with poor diet

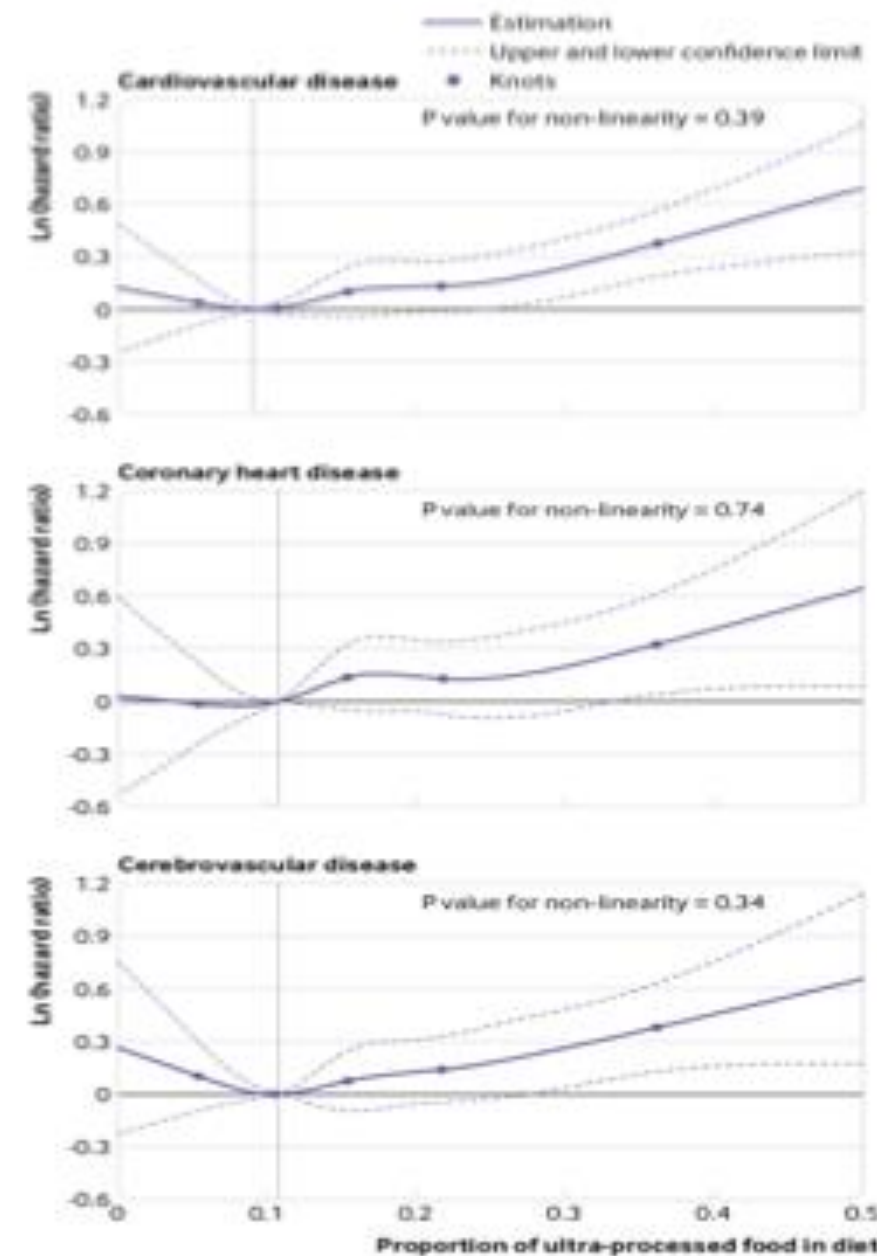


Fig 3 | Spline plot for linearity assumption of association between proportion of ultra-processed food in diet and risks of overall cardiovascular, coronary heart, and cerebrovascular diseases. Restricted cubic spline SAS macro developed by Desquilbet and Mariotti^{6,7}

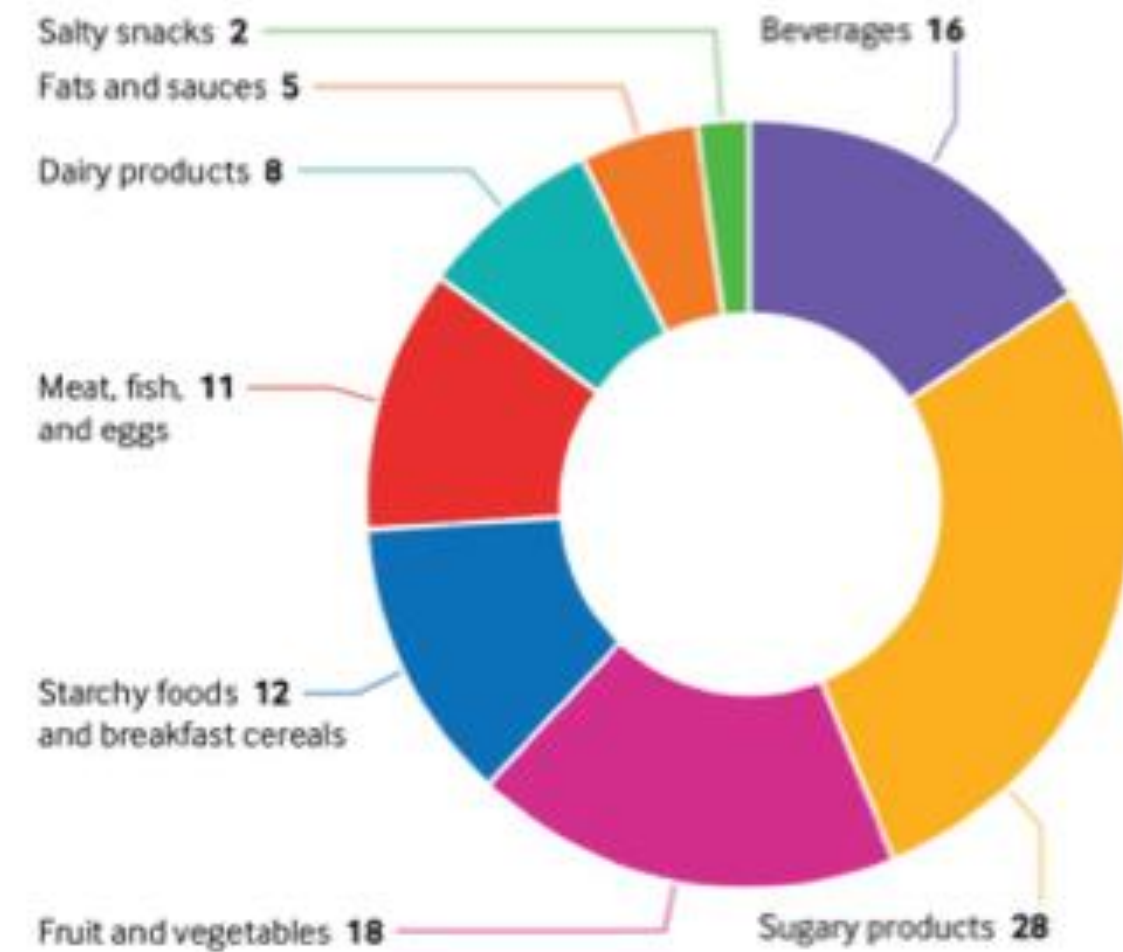


Fig 2 | Relative contribution (%) of each food group to consumption of ultra-processed food in diet

BMJ 2019;365:l1451

Ultra-processed food intake and risk of cardiovascular disease: prospective cohort study (NutriNet-Santé)

Bernard Srour,¹ Léopold K Fezeu,¹ Emmanuelle Kesse-Guyot,² Benjamin Allès,¹ Caroline Méjean,² Roland M Andrianasolo,¹ Eloi Chazelas,¹ Mélanie Deschasaux,¹ Serge Hercberg,^{1,3} Pilar Galan,¹ Carlos A Monteiro,⁴ Chantal Julia,^{1,3} Mathilde Touvier¹

Indicatori - PASSI 2021-2022

	Consumo quotidiano di 5 porzioni frutta	Consumo quotidiano di almeno 3 porzioni frutta
Abruzzo	5.6	42.9
Basilicata	5.2	39.1
Calabria	3.3	28.0
Campania	5.5	34.8
Emilia Romagna	6.2	40.6
Friuli Venezia Giulia	5.4	42.0
Lazio	5.9	48.1
Liguria	10.2	52.0
Lombardia		



Istituto Superiore di Sanità

Epicentro - L'epidemiologia per la sanità pubblica

Sorveglianza PASSI

Indicatori - PASSI 2021-2022

	Misurato pressione arteriosa negli ultimi 2 anni	Iperensione riferita	Misurato colesterolemia almeno una volta nella vita	Ipercolesterolemia riferita	Calcolo rischio cardiovascolare	Almeno un fattore di rischio cardiovascolare
Abruzzo		18.0		15.9		99.1
Basilicata		21.0		16.5		98.3
Calabria		22.7		16.6		98.8
Campania		17.7		12.6		99.0
Emilia Romagna		19.2		23.9		98.2
Friuli Venezia Giulia		20.5		20.6		98.1
Lazio		20.5		19.6		98.4



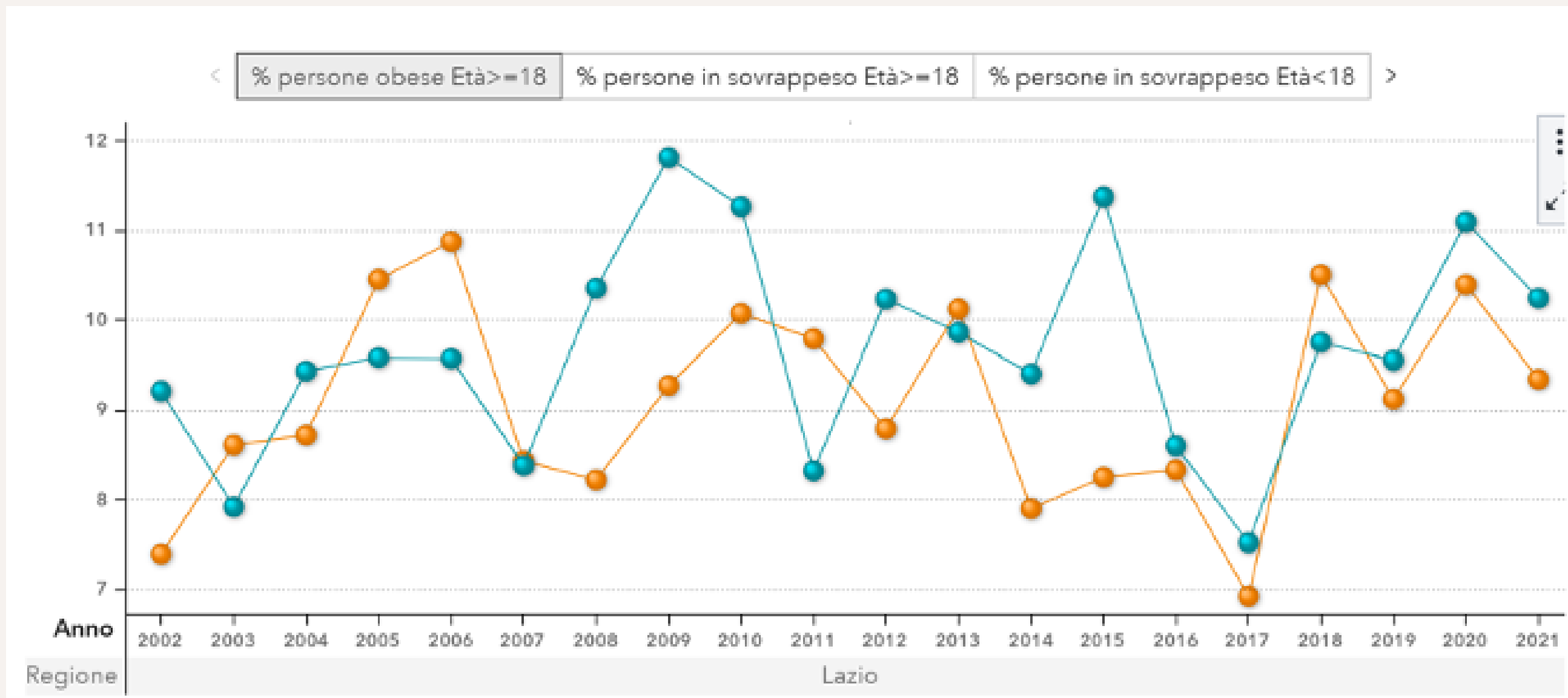
Indicatori - PASSI 2021-2022

	Persone libere da patologie croniche ¹	Persone con almeno 1 patologia cronica ²	Persone con 2 o più patologie croniche (co-morbidità) ³
Abruzzo	82.4	17.6	4.9
Basilicata	82.9	17.1	3.7
Calabria	79.8	20.2	5.4
Campania	82.2	17.8	4.0
Emilia Romagna	79.9	20.1	5.3
Friuli Venezia Giulia	77.7	22.3	5.1
Lazio	79.4	20.6	5.8

Indicatori - PASSI 2021-2022

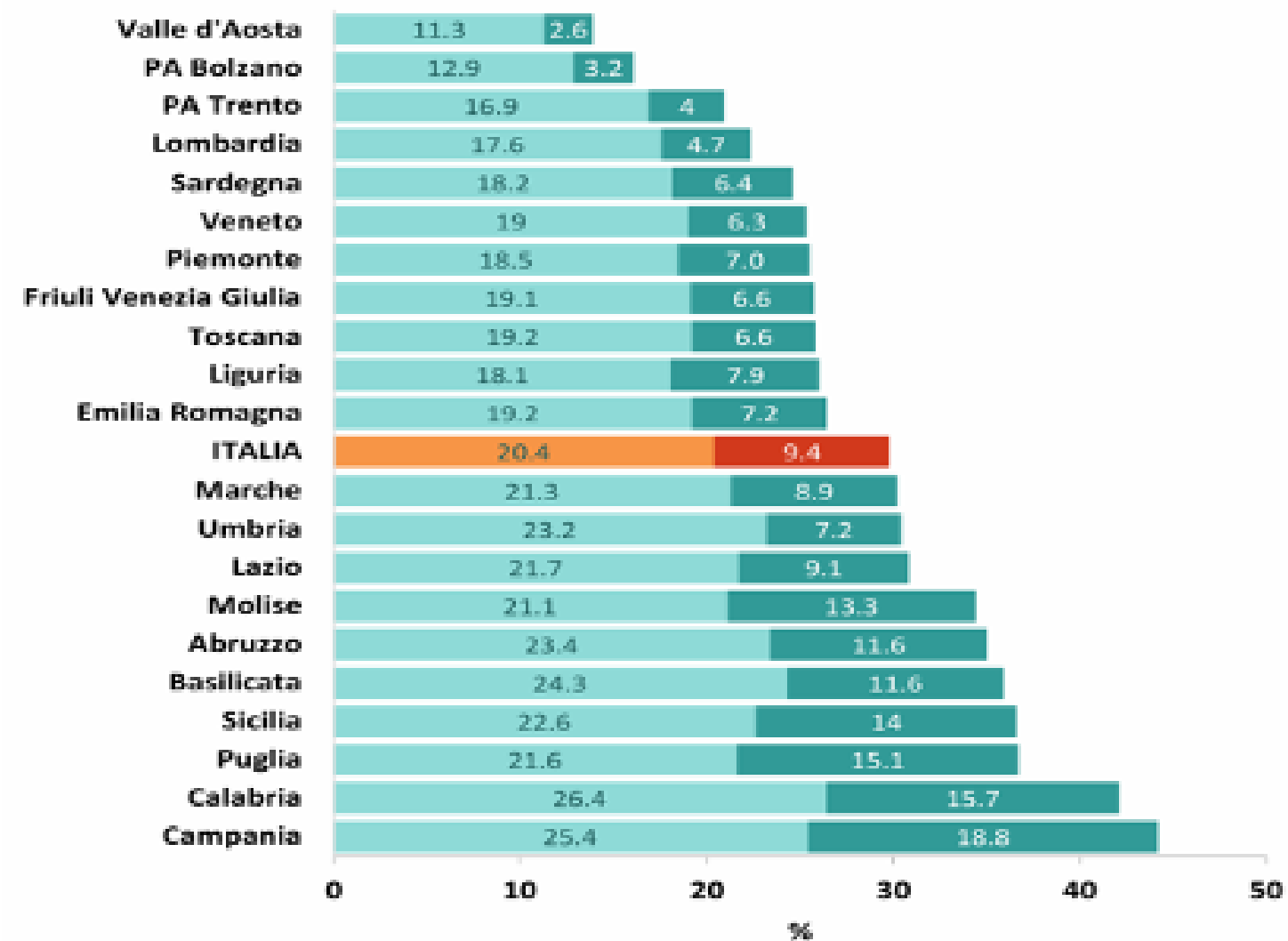
	Diabete
Abruzzo	5.3
Basilicata	4.9
Calabria	7.1
Campania	4.9
Emilia Romagna	4.1
Friuli Venezia Giulia	3.9
Lazio	4.9

Health for All

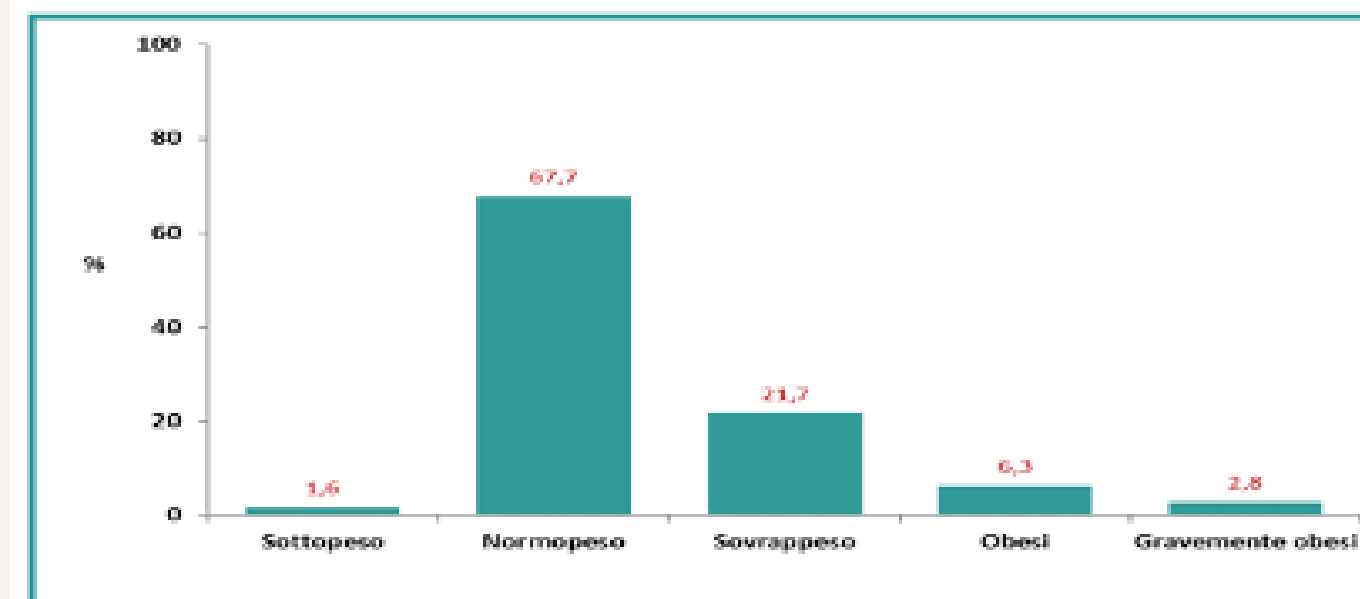


OKkio alla SALUTE

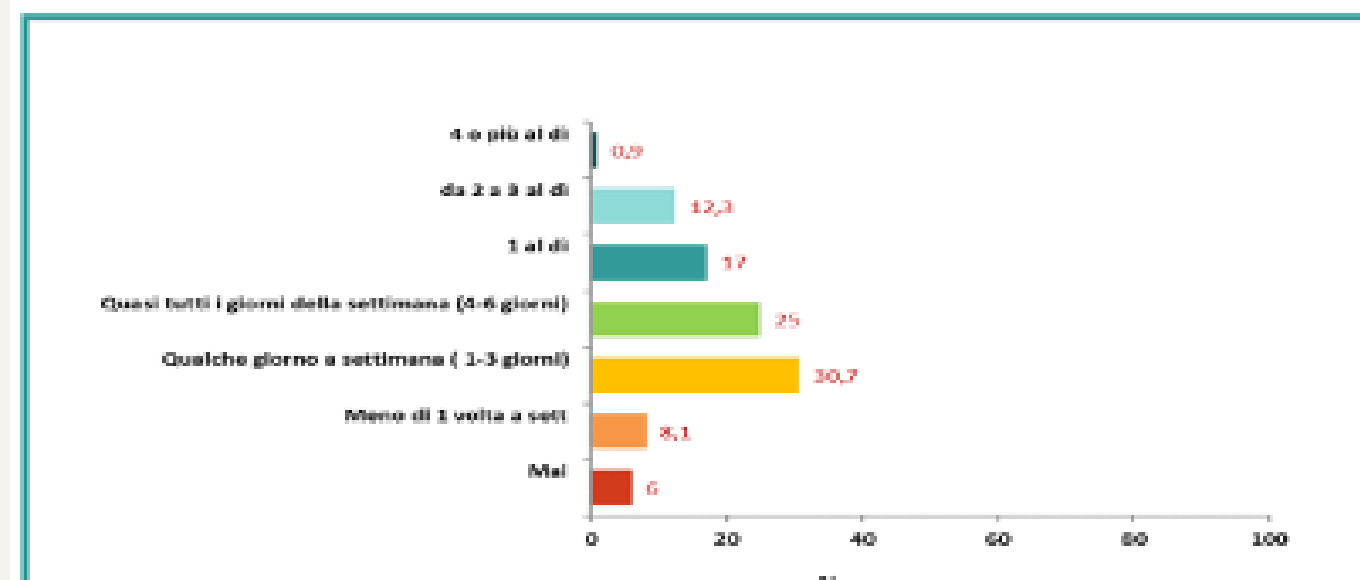
Risultati dell'indagine 2019



Regione Lazio



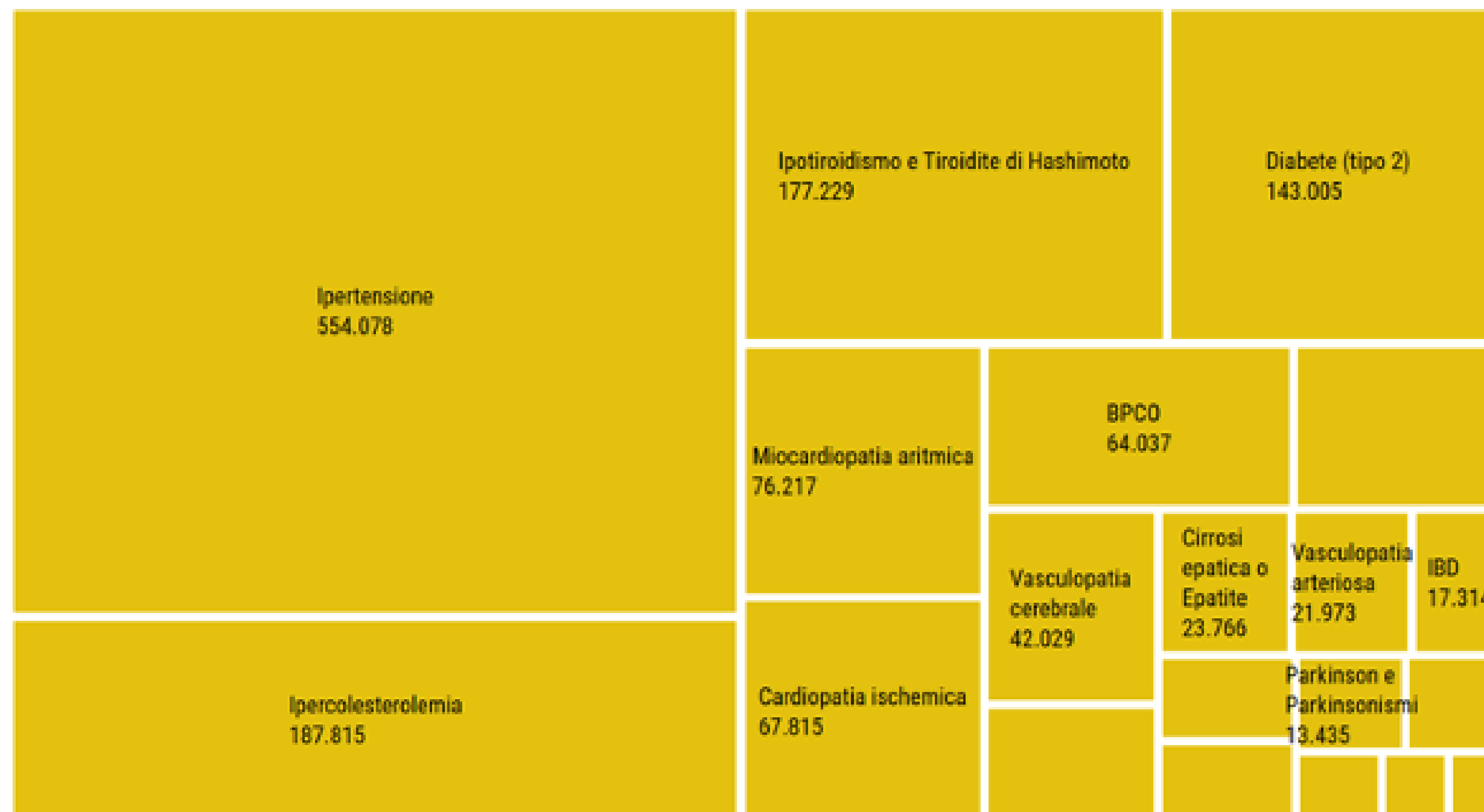
Consumo di verdura nell'arco della settimana (%)





FREQUENZA MALATTIE

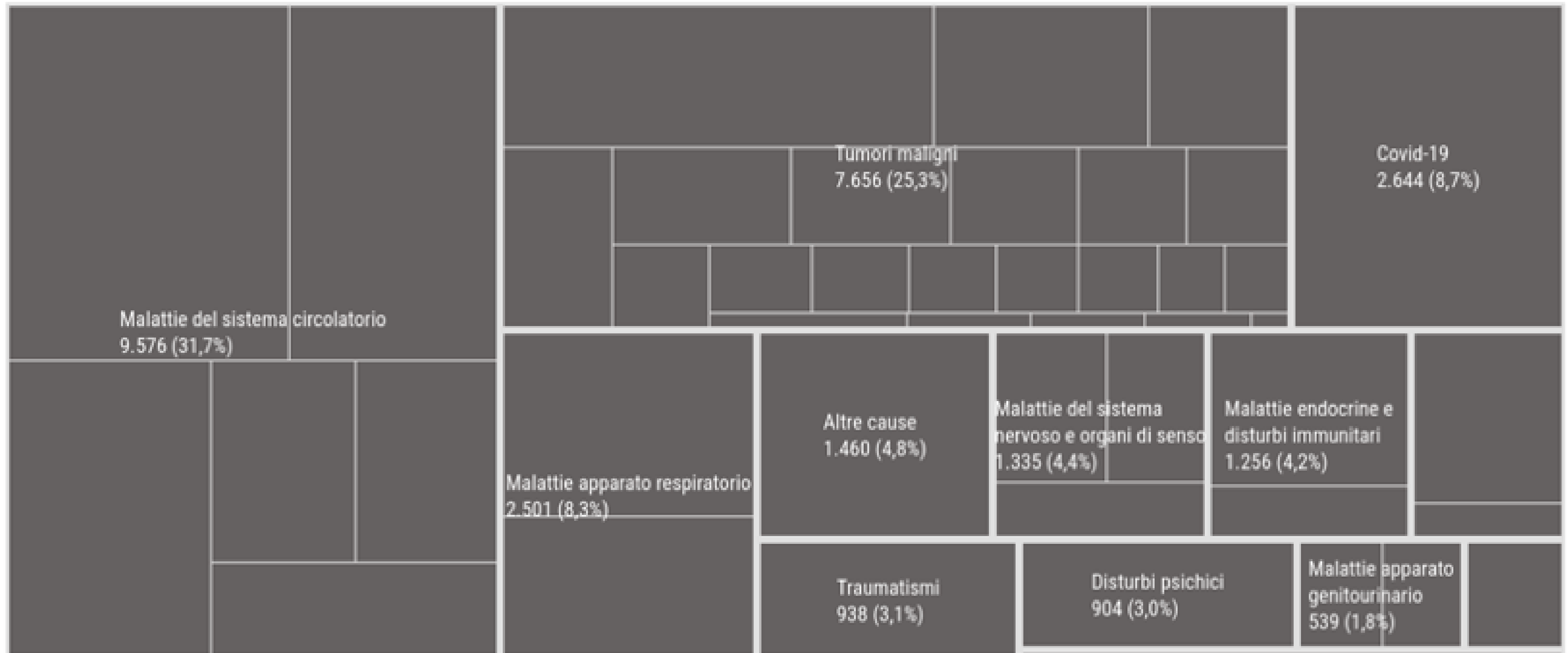
PREVALENZA ROMA - 2022



Fonte Sistemi Informativi Sanitari Lazio

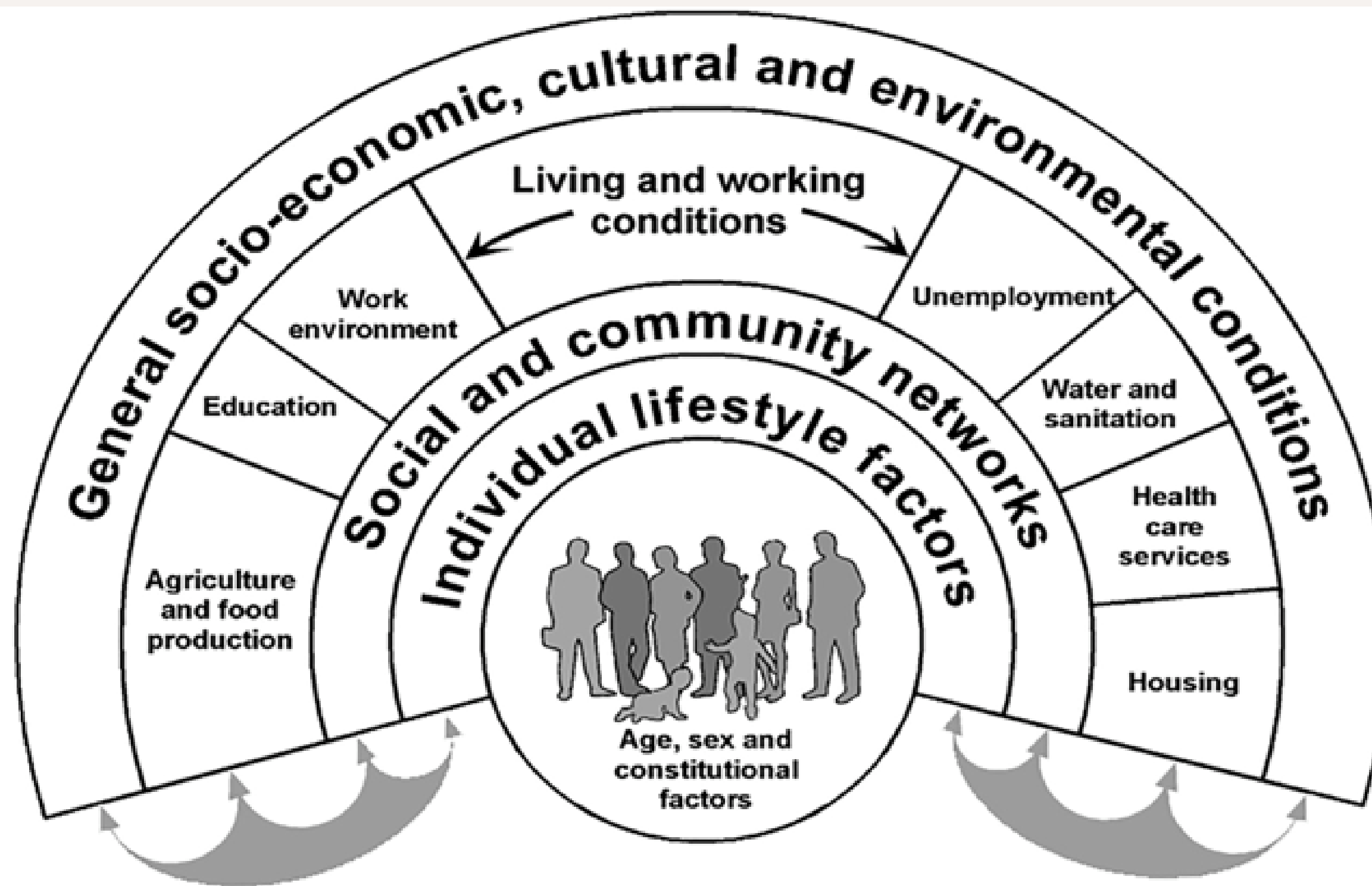
Cause di morte Roma - 2020

Tutte le cause di decesso 30.250 (100%)

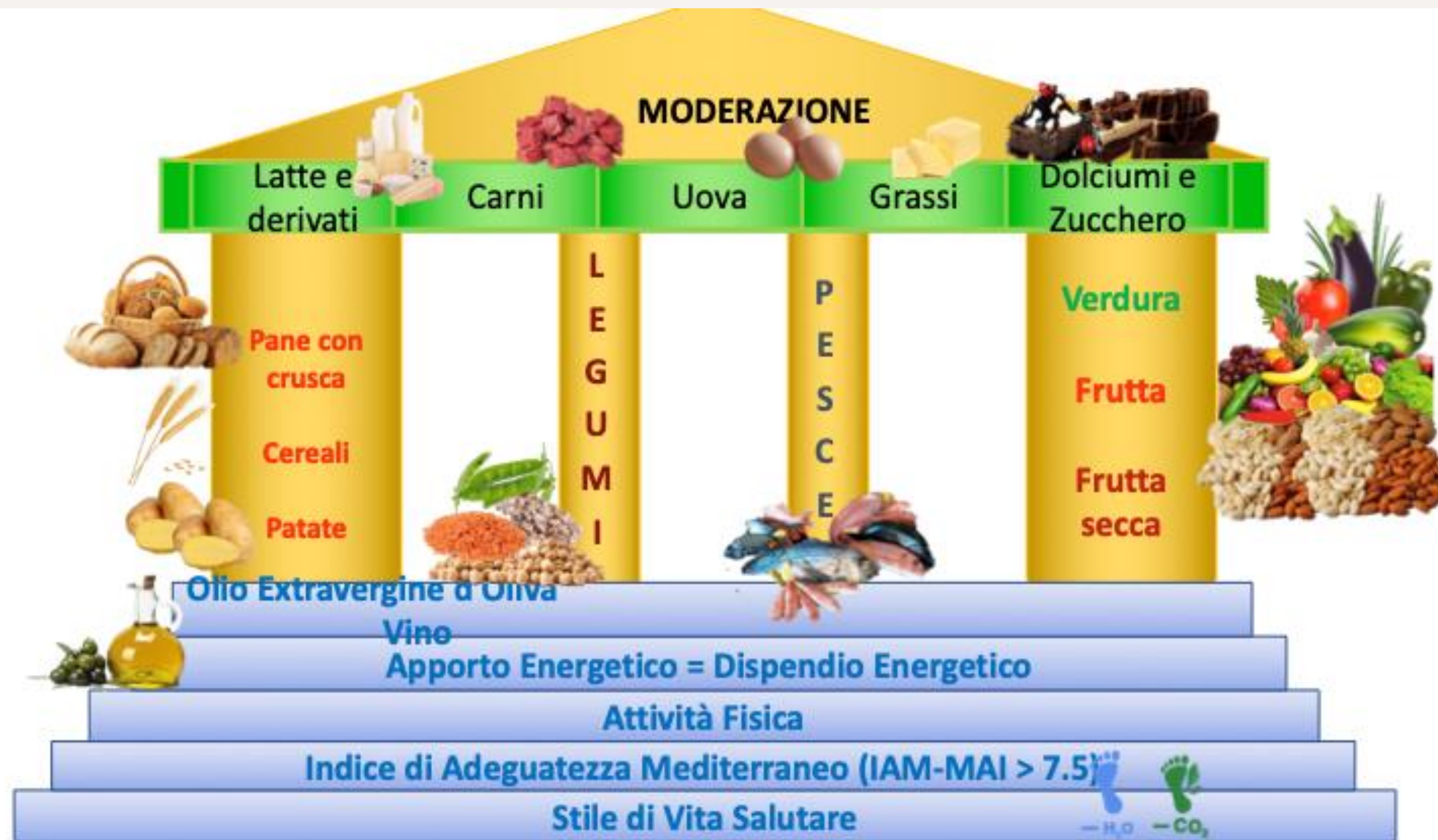


Fonte Sistemi Informativi Sanitari Lazio

Nutrizione preventiva e la Public Health Nutrition



Source: adapted from Dahlgren and Whitehead, 1991



Science and Healthy Meals in the World: Nutritional Epigenomics and Nutrigenetics of the Mediterranean Diet

Fabio Caradonna ^{*}, Ornella Consiglio, Claudio Luparello and Carla Gentile

Department of Biological, Chemical and Pharmaceutical Sciences and Technologies, University of Palermo, Viale delle Scienze, edificio 16, 90128 Palermo, Italy; ornella.consiglio@unipa.it (O.C.); claudio.luparello@unipa.it (C.L.); carla.gentile@unipa.it (C.G.)

^{*} Correspondence: fabio.caradonna@unipa.it

Received: 18 April 2020; Accepted: 8 June 2020; Published: 11 June 2020

Abstract: The Mediterranean Diet (MD), UNESCO Intangible Cultural Heritage of Humanity, has become a scientific topic of high interest due to its health benefits. The aim of this review is to pick up selected studies that report nutrigenomic or nutrigenetic data and recapitulate some of the biochemical/genomic/genetic aspects involved in the positive health effects of the MD. These include (i) the antioxidative potential of its constituents with protective effects against several diseases; (ii) the epigenetic and epigenomic effects exerted by food components, such as Indacanthin, Sulfonaphth, and 3-Hydroxytyrosol among others, and their involvement in the modulation of miRNA expression; (iii) the existence of predisposing or protective human genotypes due to allelic diversities and the impact of the MD on disease risk. A part of the review is dedicated to the nutrigenomic effects of the main cooking methods used in the MD and also to a comparative analysis of the nutrigenomic properties of the MD and other diet regimens and non-MD-related aliments. Taking all the data into account, the traditional MD emerges as a diet with a high antioxidant and nutrigenomic modulation power, which is an example of the “Environment-Livings-Environment” relationship and an excellent patchwork of interconnected biological actions working toward human health.

Keywords: nutrigenetics; nutrigenomics; Mediterranean diet

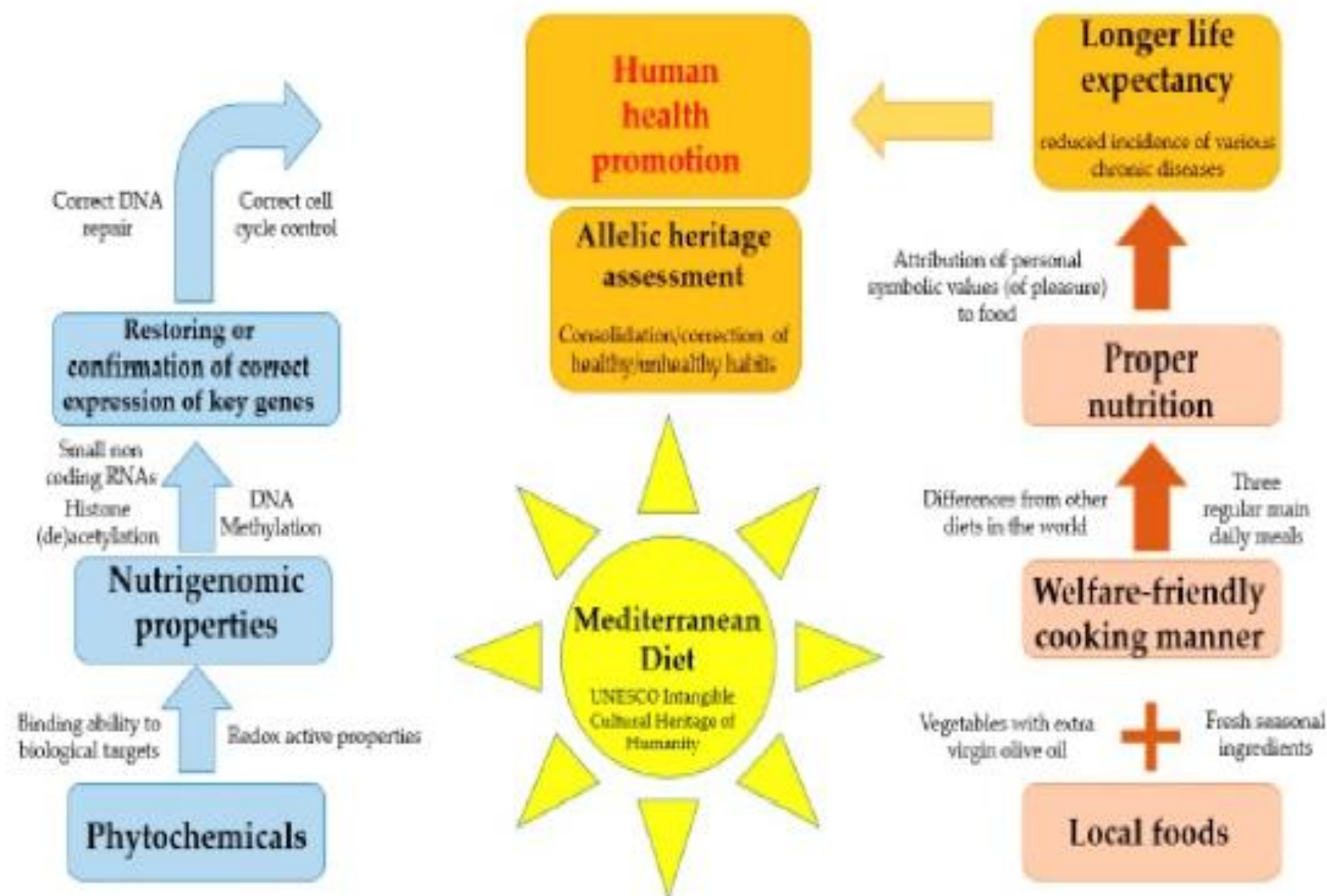


Figure 2. Patchwork expressing the “whole” concept of MD healthy properties. The left block of the diagram shows peculiar biological flow charts; the right one displays selected non-biological points. The MD, interconnecting with both the blocks and taking advantage of an allelic assessment, represents a network promoting human health.

Article

Exploring the Sustainable Benefits of Adherence to the Mediterranean Diet during the COVID-19 Pandemic in Italy

Paola Gualtieri ^{1,*} , Marco Marchetti ^{2,†} , Giulia Frank ² , Rossella Ciani ³ , Giulia Bigioni ⁴, Carmela Colica ⁵, Laura Soldati ⁶, Alessandra Moia ⁷, Antonino De Lorenzo ¹  and Laura Di Renzo ¹ 

Table 7. Multiple linear regression based on the stepwise method. Statistical significance was attributed as * $p < 0.05$; ** $p < 0.01$; or *** $p < 0.001$. Abbreviations: body mass index (BMI); CO₂ production by food (CO₂); H₂O consumption by food production (H₂O); adherence to the Mediterranean diet (MEDAS).

	BMI (kg/m ²)	CO ₂ (eq/Week)	H ₂ O (L/Week)	Age	Weekly Food Cost (EUR/Week)
MEDAS score	$r^2 = 0.70$ $p = 0.004$ **	$r^2 = 0.97$ $p = 0.01$ *	$r^2 = 0.87$ $p < 0.001$ ***	$r^2 = 0.09$ $p = 0.7$	$r^2 = 0.98$ $p = 0.006$ **

What emerged from this study is that higher adherence to the MedDiet plays a crucial role in citizen health without overlooking its economic and environmental sustainability.

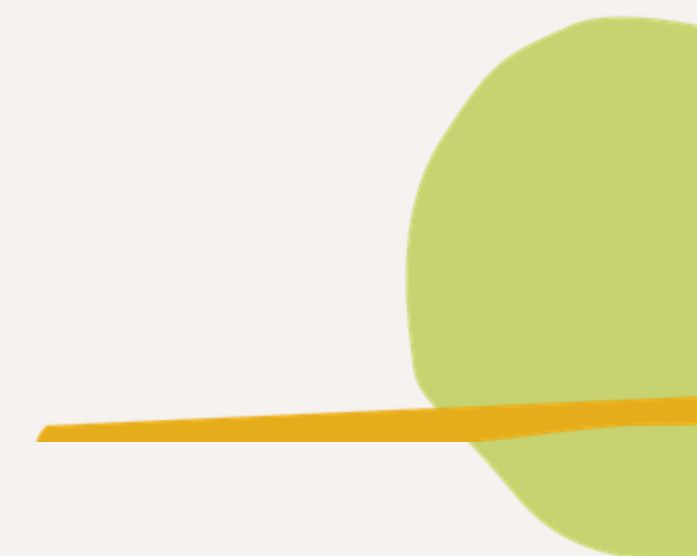
Therefore, more excellent promotion of a healthy diet, characterized not only by the selection of healthy foods but also by a conscious and sustainable choice of foods, looking at the footprints, and more targeted policies must be pursued.

Adopting the MedDiet, on one hand, would be beneficial from a public health perspective; on the other hand, it would be a concrete measure of intervention in terms of environmental and economic sustainability [9].

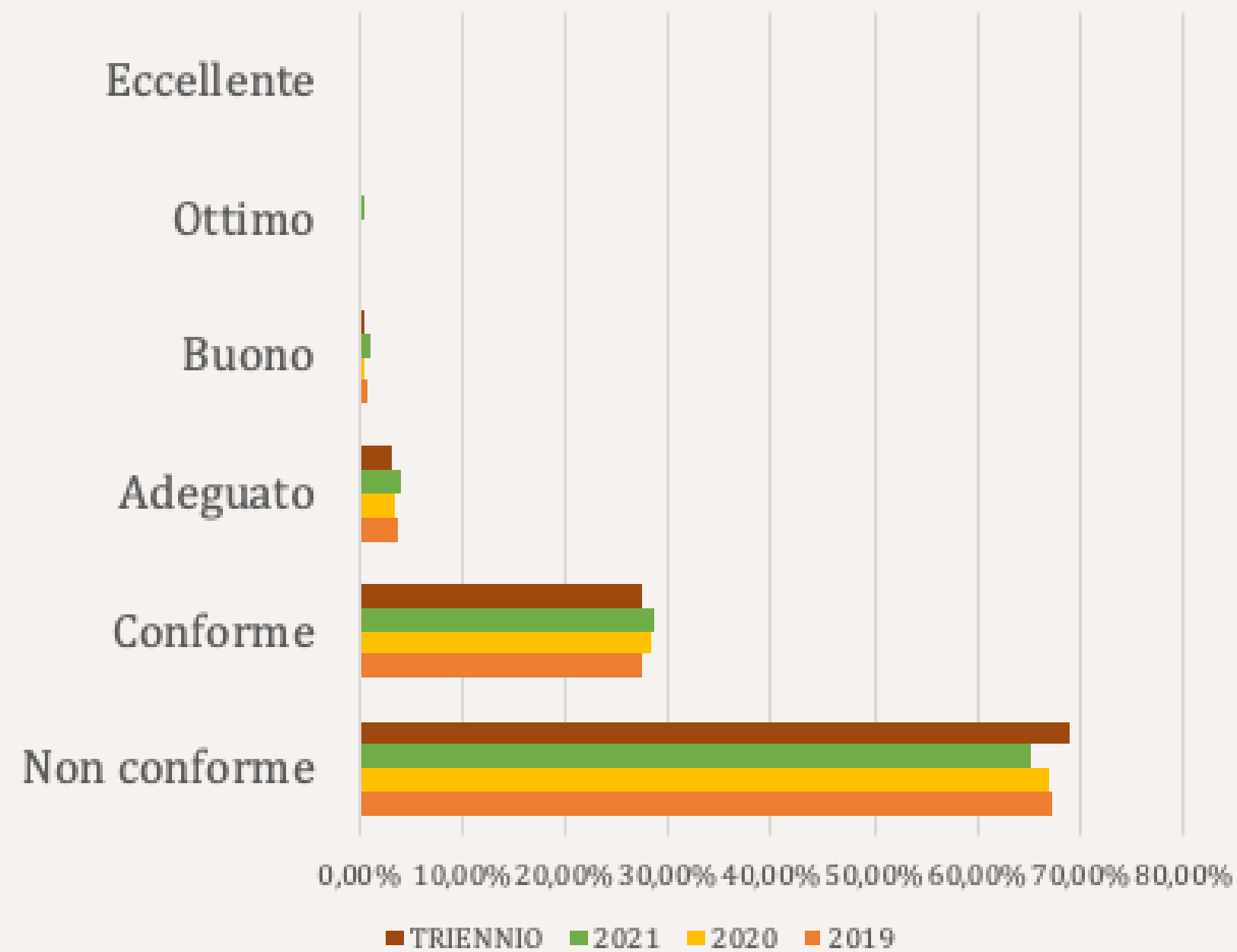
Lo studio condotto sui dati della COOP relativi al triennio 2019-2021 è focalizzato all'elaborazione di un indice di **Conformità di Adeguatezza Meditteraneità (CAM)**, per poter comprendere l'orientamento alimentare dei consumatori rispetto alla Dieta Mediterranea. Sono state quindi analizzate le scelte di acquisto delle diverse categorie alimentari degli utenti.

In base allo score raggiunto dai singoli utenti, questi ultimi sono stati suddivisi in diverse fasce di conformità:

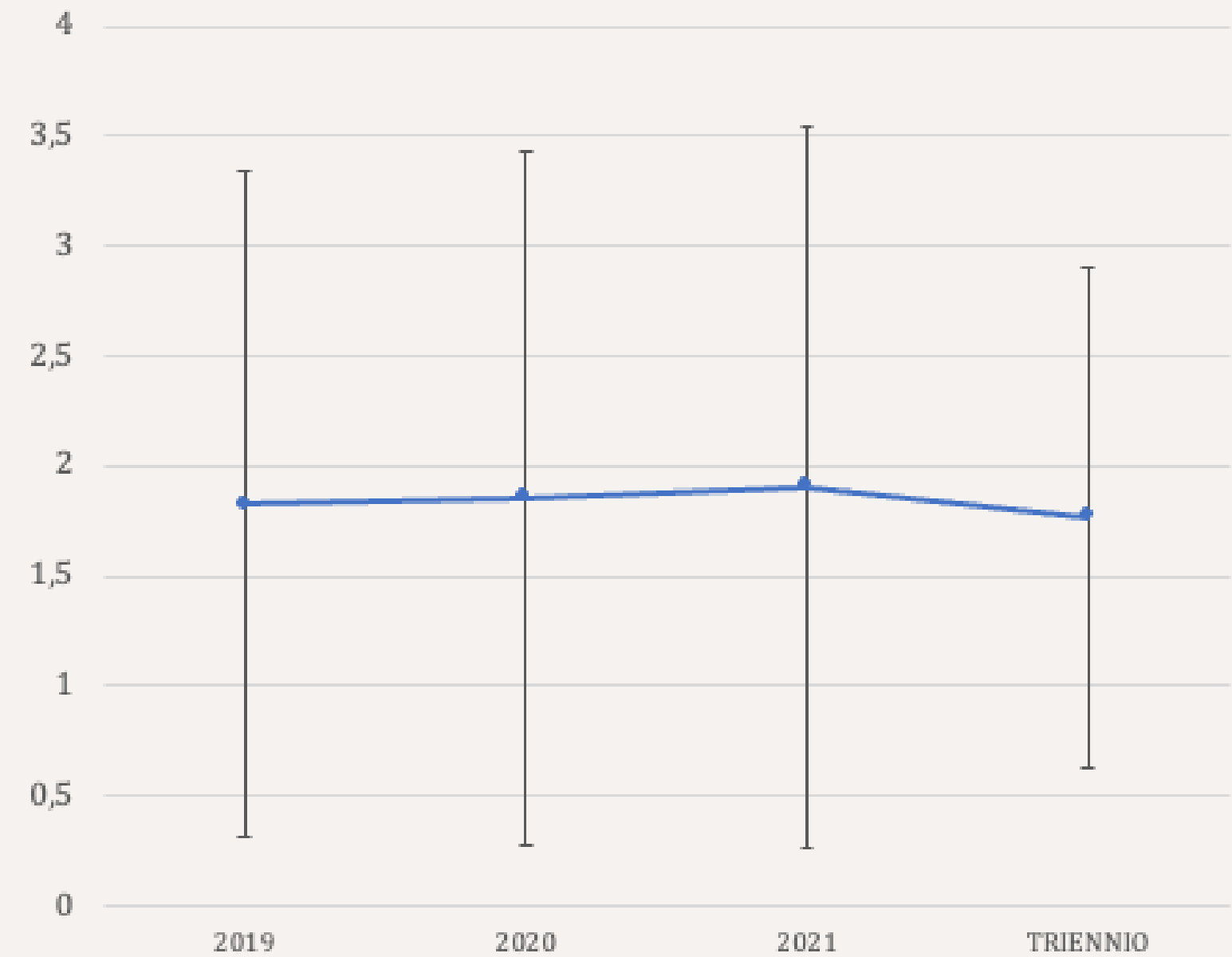
Score	Fascia
< 2	Non conforme
≥ 2 e < 4	Conforme
≥ 4 e < 6	Adeguito
≥ 6 e < 8	Buono
≥ 8 e < 10	Ottimo
≥ 10	Eccellente



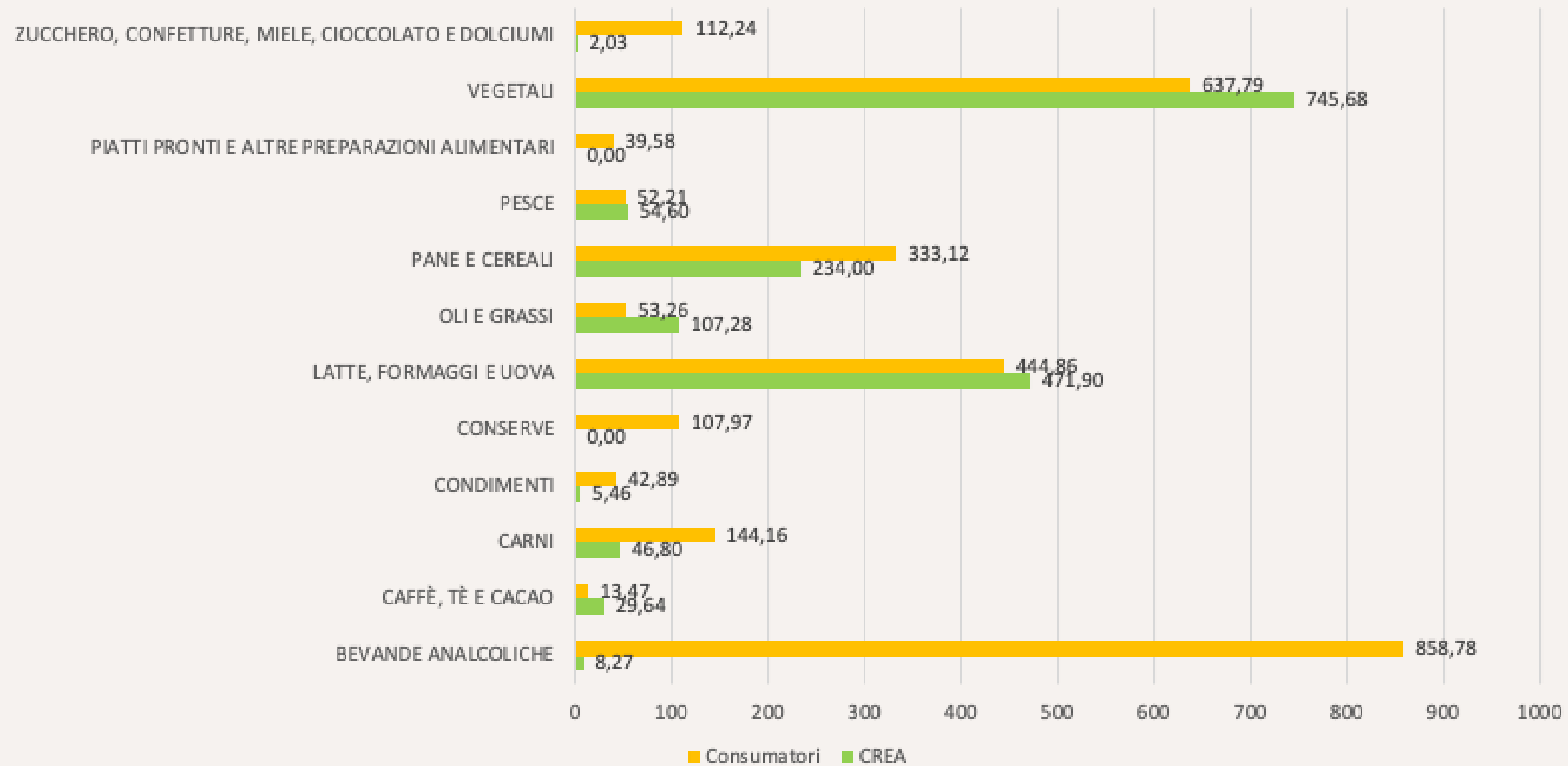
Fasce CAM nel Triennio 2019-2021

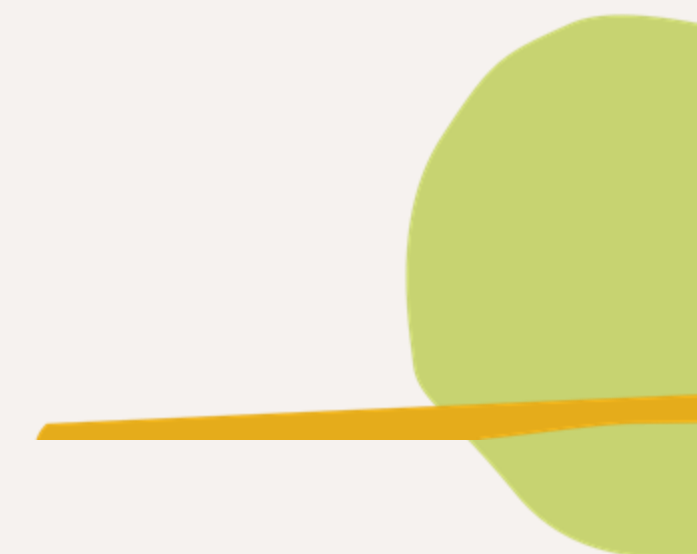
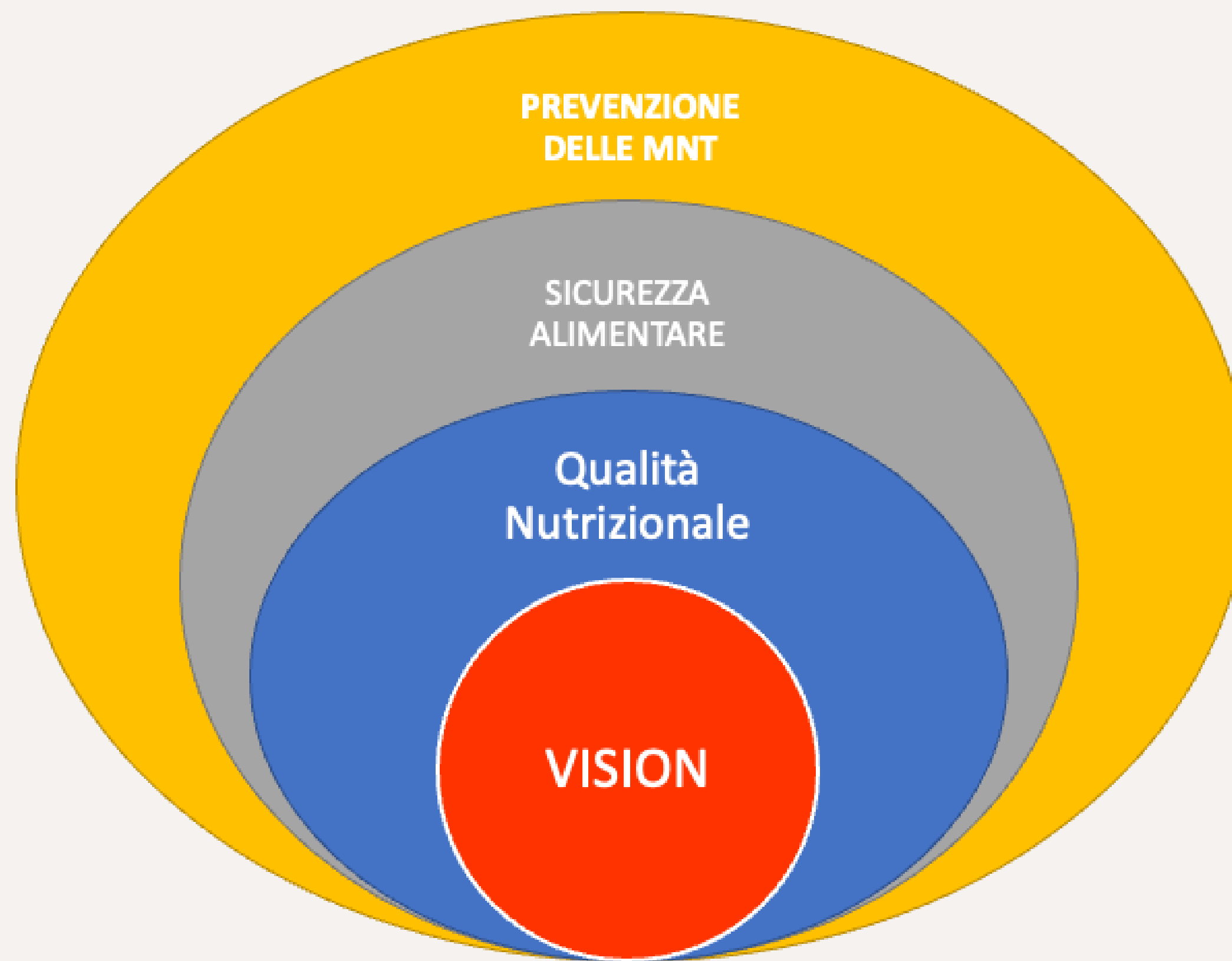


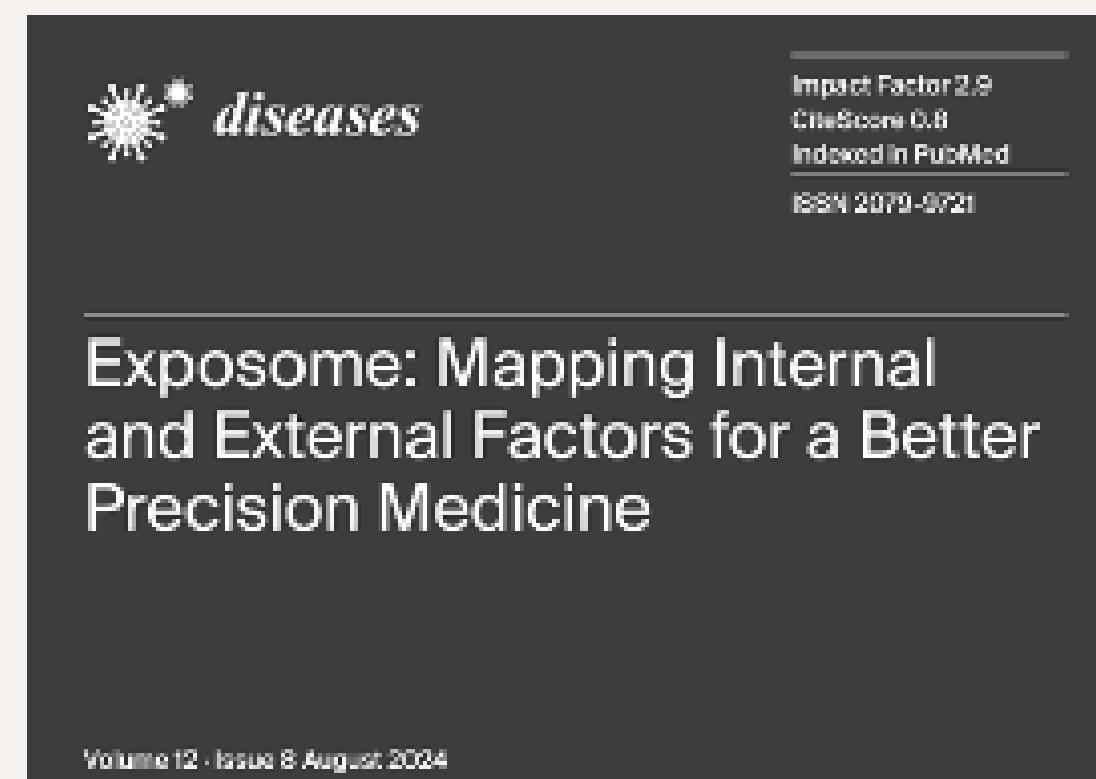
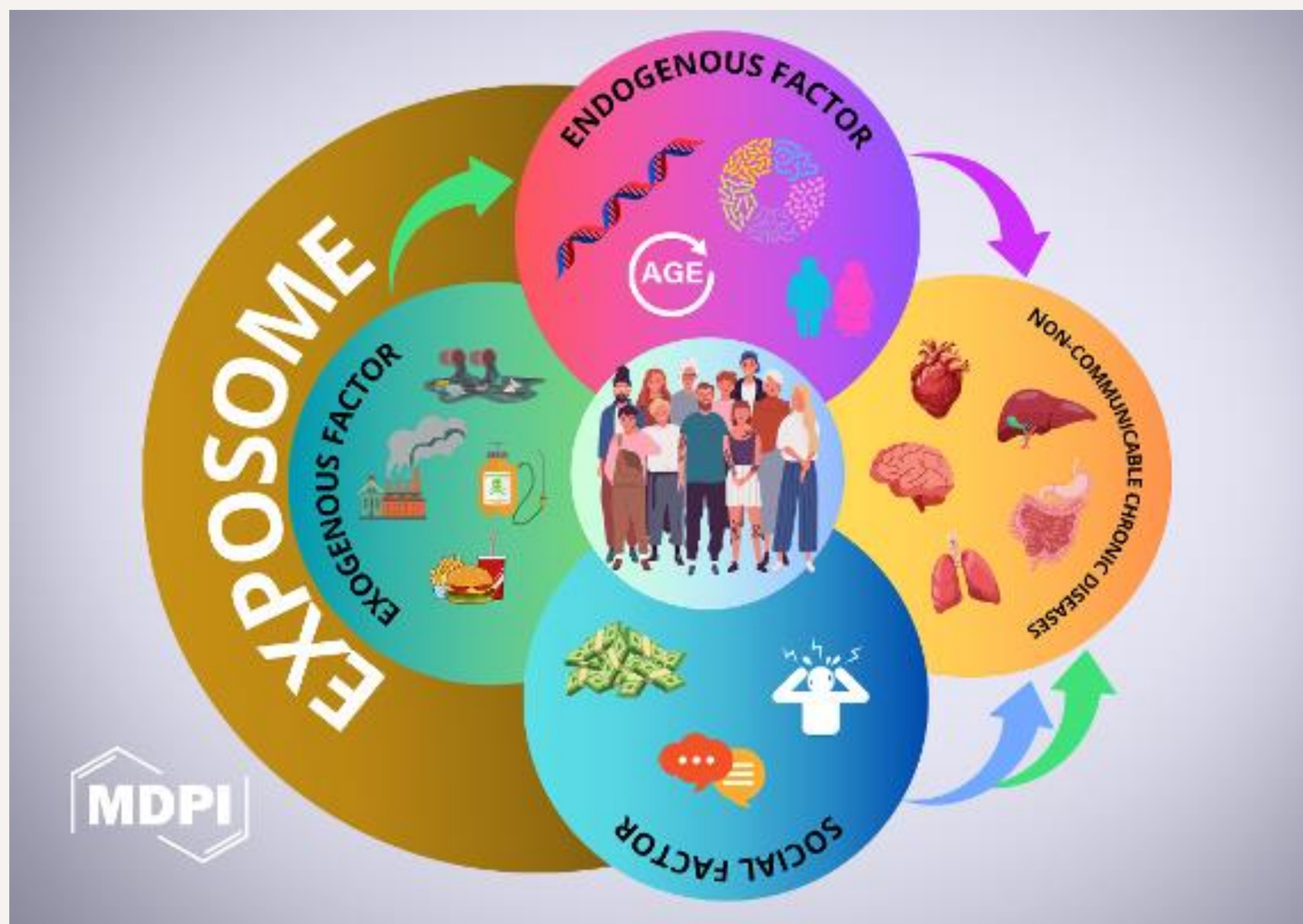
CAM medio nel Triennio 2019-2021



Triennio 2019-2021







Conclusioni.
Povertà alimentare e food policies

Daide Marino

Il contesto dell'insicurezza e della povertà alimentare è multidimensionale e complesso

1. Esiste una componente reddituale, legata alla povertà delle famiglie

Nel 2023 la **spesa media mensile per consumi delle famiglie** è in aumento (+4,3%) rispetto al 2022, ma in termini reali si riduce dell'1,5% per effetto dell'inflazione (+5,9% la variazione su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo).

Questo influenza la sicurezza alimentare visto che:

Le famiglie hanno modificato le proprie scelte di acquisto, in particolare nel comparto alimentare: il 31,5% delle famiglie intervistate nel 2023 dichiara, infatti, di aver provato a limitare, rispetto a un anno prima, la quantità e/o la qualità del cibo acquistato (erano il 29,5% nel 2022).

2. Permane una forte sperequazione territoriale

3. E' un tema diffuso nelle società del benessere

24% of people 'food insecure' in England, Wales and NI

The latest edition of the Food Standards Agency's (FSA) Food and You 2 survey has found that one in four people suffer from food insecurity.



4. L'insicurezza alimentare non è solo un problema legato al reddito

Ban on junk food TV adverts before 9pm to come in next year



PA MEDIA

Labour has confirmed it will implement the ban that the previous Conservative government committed to

Alex Boyd

BBC News

Le attuali politiche non sono sufficienti

In questo contesto, le politiche attuali per la lotta alla povertà e alla povertà alimentare non rappresentano strumenti efficaci in termini di welfare:

L'Assegno di Inclusione (Adi) e il **Supporto per la formazione e il lavoro, che hanno sostituito il Reddito di Cittadinanza (Rdc)**, esclude gran parte dei poveri assoluti, cioè single o coppie senza figli, con bassi livelli di istruzione, molti dei quali residenti nel Mezzogiorno, lasciando una quota significativa della popolazione in grave povertà;

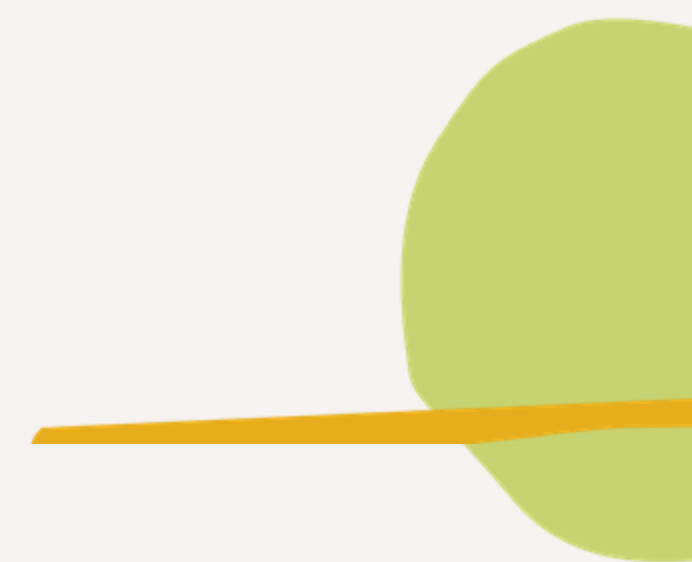
Per il cosiddetto **Reddito Alimentare**, come sottolinea ASVIS, la misura “non appare in grado di contrastare in modo efficace la povertà alimentare”;

Lo strumento della **Social Card**, ha un impatto molto limitato.

Sul fronte delle politiche specifiche

Secondo OIPA, il principio base delle politiche di contrasto alla povertà alimentare dovrebbe essere quello di **migliorare l'accesso a diete sane e sostenibili**, favorendo la transizione verso un sistema agroalimentare, ambientalmente sostenibile, socialmente equo e culturalmente inclusivo.

1. **Rafforzare l'accesso delle famiglie a cibo sano e di qualità;**
2. **Promuovere un'educazione alimentare diffusa e integrata;**
3. **Migliorare il sistema di aiuto alimentare e ottimizzare la distribuzione.**



ESISTE UNA CRESCENTE CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO DEL DIRITTO AL CIBO



Cari e care,

Vi segnalo la presentazione ufficiale dell'**Iniziativa dei cittadini europei sul diritto al cibo**, che si terrà il **22 ottobre 2024, dalle 18:00 alle 20:00**, presso la Sala del Carroccio, in Campidoglio a Roma.

Potete registrarvi qui: [Official Presentation of the European Citizens' Initiative \(ECI\) on the Right to Food \(google.com\)](#)

Per maggiori informazioni: [European Citizens' Initiative Forum for the Right to Food 2024](#) | [The ECI campaign \(citizens-initiative.eu\)](#)

Cordiali saluti,

Eloisa Caixeta Cunha

Right to Food Specialist

Subscribe to the Right to Food newsletter [here](#)



Food and Agriculture
Organization of the
United Nations

Consiglio d'Europa, inserire diritto al cibo nelle Costituzioni¶



Consiglio d'Europa, inserire diritto al cibo nelle Costituzioni e all'acqua potabile. Lo chiede unanime l'assemblea parlamentare¶



(ANSA) - STRASBURGO, 04 OTT - Gli Stati membri devono includere il diritto al cibo nelle loro Costituzioni e includervi anche quello dell'accesso all'acqua potabile. È quanto chiede l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa con un rapporto votato all'unanimità, in cui si afferma che "riconoscere questo diritto nella Costituzione garantirebbe una solida base giuridica per la sua tutela e obbligherebbe le autorità a mettere i diritti delle persone al centro delle politiche alimentari e ad adottare misure concrete per rispettare, proteggere e realizzare progressivamente questo diritto".¶

Il Focus sul Diritto al Cibo consentirebbe di inquadrare i temi della Sicurezza e della Povertà Alimentare in un contesto di Food Policy

Il nostro lavoro ricade nell'ambito della Strategia «Cibo Bene Comune» che, a sua volta, è una delle 6 Strategie del Piano del Cibo della Città Metropolitana

Nel 2022 OIPA ha lanciato una campagna per il DIRITTO AL CIBO, come politica realmente trasformativa del sistema alimentare. Sono stati presentati 10 punti che, partendo da un Focus «etico» si pongono un obiettivo complessivo.

1. Diritto al cibo!.

2. Prima i minori.

3. Filiere accessibili.

4. Educare, prevenire.

5. No alle disparità territoriali.

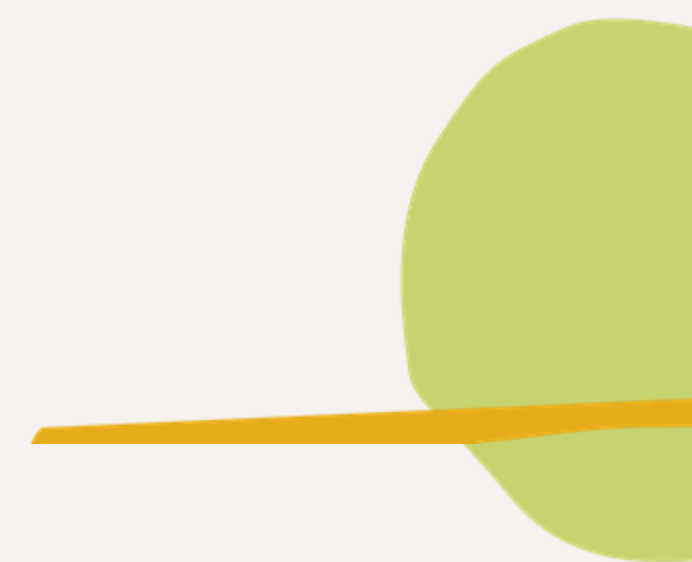
6. Migliorare l'aiuto.

7. Incentivare l'aiuto.

8. Migliorare la logistica.

9. Informare per migliorare l'aiuto.

10. Innovare i bandi.





DON PASTA

Un tempo bisognava
proteggersi, e come ci si
protegeva?
Si costruisce una comunità,
e come si costruisce una
comunità?
Si offre, meno hai più si
offre...
non puoi concepire la cucina
se non come DONO.

Contatti

E-mail

osserva.povertaalimentare.roma@gmail.com

Sito web

<https://www.cursa.it/project/progetto-osservatorio-sullinsicurezza-alimentare-nella-citta-metropolitana-di-roma-capitale-2022/>

Instagram

oipa_cursa